

Clamer informa

Febbraio 2021

2

Anno XLVI

Dümmen Orange
presenta il nuovo
crisantemo "Ilonka"



Ci
service

Mensile tecnico scientifico di
floricoltura orticoltura e vivaismo

Clamer informa

Gennaio 2021

Stai leggendo
gratuitamente
questo numero
grazie a:





selecta
we love to grow®

**Perennials &
Chrysanthemum**



South Europe | 2021



selecta
we love to grow®

**Kalanchoe &
Poinsettia**



2021



selecta
we love to grow®

Hydrangea



2021

selecta^{one}
we love to grow®



facebook



I **nuovi** cataloghi
Selecta one

www.selecta-one.com

Gennaio
2021

Clamer informa

Mensile tecnico scientifico di floricoltura
orticoltura e vivaismo



Spedito per oltre 40 anni in versione cartacea ai soli abbonati in tutta Italia, Clamer informa da Gennaio del 2016 abolisce l'abbonamento, la spedizione postale e la stampa, diventando il primo mensile storico della filiera paperless ed esclusivamente digitale.

Una scelta radicale, coraggiosa e decisamente ecologica. La quantità di carta, inchiostro e film plastico utilizzati per la stampa e spedizione di 4000 pezzi 11 mesi all'anno non è trascurabile. Se poi prendiamo in considerazione tutte le riviste sul mercato, la quantità di carta e plastica in circolazione è impressionante. Oltre a ciò il numero di numeri spediti è incrementato esponenzialmente così come il numero di lettori. Ogni numero è liberamente condivisibile con amici e colleghi. Non si tratta di un'anteprima o di una versione limitata ma della rivista vera e propria.

La condivisione e la diffusione è gratuita e incoraggiata da parte nostra.



Editore:

Direttore responsabile: Edoardo Antonini

Redazione: Edoardo Antonini, Guido Franco Clamer

Customer service e advertising: Paola Clamer

Direzione e redazione: Avda. Touroperador Neckermann
No 1141 - 35100 - Campo Internacional Maspalomas
(S.Bartolome Tirajana) - Las Palmas ESY5311423-R



Chi proprio non può fare a meno della carta può comodamente stampare tutto il numero o solo gli articoli che gli interessano utilizzando la propria stampante oppure approfittare del servizio di “stampa on demand” messo a disposizione da Issuu/Peecho online, cliccando sull’ultimo pulsante in basso della newsletter del numero del mese.

Per non perdere nemmeno un numero e ricevere via e-mail il link per scaricare il mensile, vi consigliamo di iscrivervi alla lista di distribuzione utilizzando l’apposita pagina

<http://www.clamerinforma.it/registrazione.asp>

premurendovi di inserire il mittente

rivista@clamerinforma-news.it

tra gli utenti affidabili (whitelist) in modo tale che il vostro client di posta non scambi erroneamente il messaggio contenente i link per scaricare il mensile, per spam. Se utilizzate Gmail come client di posta, vi consigliamo inoltre di spostare il messaggio dalla sezione Promozioni alla sezione Principale. Sarà sufficiente cliccare sul messaggio e trascinarlo sulla sezione Principale nella parte superiore della pagina.

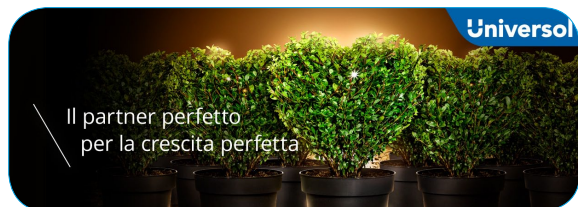


Versione Light

Versione HD

Scarica il numero precedente





Il partner perfetto
per la crescita perfetta

Universol e Osmocote
Exact: una combinazione
vincente

11



Recovery Plan: per Feder-
Bio occorre puntare sul
biologico come asset fondamentale per
il rilancio del sistema agroalimentare
italiano

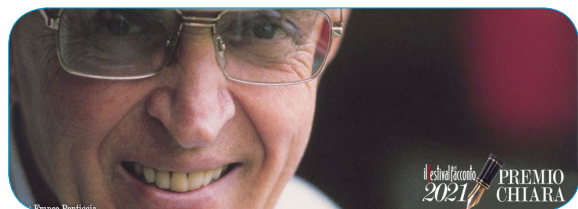
16



Collegio Nazionale degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici Laureati
presso il Ministero della Giustizia

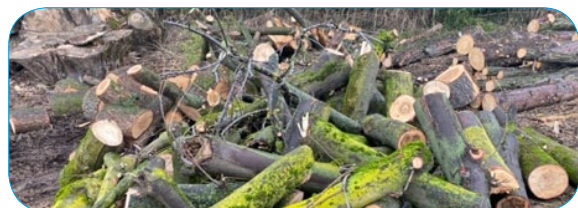
CAA/AGEA: si schiera
anche la cassa di previdenza degli
agrotecnici

19



La Fondazione
Minoprio promuove la cultura

22



Sfalci e potature. Cosa
cambia davvero per le im-
prese agricole e per quelle artigiane
dopo il recepimento della direttiva n.
851/2018 con il d.lgs. n. 116/2020?

26



Shade Special
controlla le stagioni

Sfida le leggi della natura,
fai arrivare prima
la primavera!

38

 **40**

Studio sugli effetti di diverse sorgenti luminose sulle caratteristiche di crescita del crisantemo coreano



 **42**

GreenTech Americas spostata al 15 - 17 agosto 2021



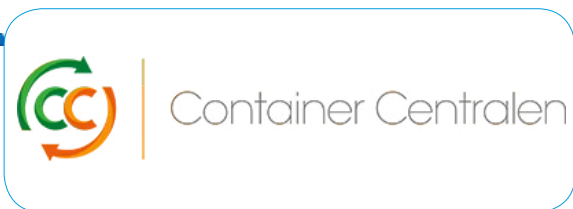
 **44**

Valoya e l'università di Hohenheim annunciano una partnership di ricerca



 **46**

Container Centralen si divide in due società specializzate nella logistica florovivaistica e di largo consumo in Europa



 **48**

Myplant & Garden: la VI edizione si terrà a febbraio 2022



 **51**

Superbonus: Florovivaisti, accordo con Esco per tariffe agevolate ai soci



Indice^{2/4}
Block notes





Boccione maggiore e boccione minore come nuovi potenziali prodotti per la IV gamma

53

Clamer
informa
presenta



**Il nuovo crisantemo "Ilonka"
di Dümmen Orange**

Febbraio
2021



Articoli

Il nuovo crisantemo Ilonka di Dümmen Orange è pronto per il lancio su larga scala sul mercato mondiale

56



Perenni da fiore reciso:
Bergenia specie e ibridi

62

Novità Jelitto 2021: le novità in evidenza

96



Controllo nutrizionale
del Basilico - *Ocimum basilicum*

108



La USDA APHIS statunitense annuncia
la deregolamentazione delle petunie
arancioni ritirate dal mercato nel 2007
in seguito ad una petizione presentata
da Westhoff

116



Controllo nutrizionale del Geranio -
Pelargonium x hortorum

124



Il commercio verso il Regno Unito osta-
colato dai problemi causati dai controlli
e certificati di pre-esportazione

130



STANCO DEL FOREX?

**IMPARA ANCHE
TU A FARE TRADING RELAX**

STANCO DELLE BANCHE?

amazon.it



**ACCEDI QUI
ORA**

**Unisciti alle
oltre 30.000
persone che
l'hanno già fatto
guarda anche
tu il Video Corso
Gratuito**



**SE VUOI IMPARARE A FARE
SPREAD TRADING E OPERARE
SULLE COMMODITIES
ENTRA SUBITO ANCHE TU
NELLA GRANDE FAMIGLIA HEKLA...**

Universol e Osmocote Exact: una combinazione vincente



Il partner perfetto
per la crescita perfetta



Per la nutrizione professionale di arbusti e alberi coltivati in vaso Universol è il partner perfetto. Nella tua tecnica colturale come concimazione di base usa il granulare a cessione controllata Osmocote Exact per garantire il rilascio costante e sicuro nel substrato. Abbinaci l'idrosolubile Universol, che ti permette di gestire la nutrizione in modo flessibile e guidare la crescita nelle varie fasi fenologiche.

Tutti gli Universol che vuoi

Esiste un Universol adeguato a ogni situazione, con titoli specifici messi a punto per chi ha problemi di acqua dura o dolce.

Soluzioni efficaci per acqua dura

Universol è la gamma di riferimento nel mercato dei concimi idrosolubili, sia in floricoltura che in vivaio. Questi concimi utilizzano la tecnolo-



gia "Bright Solution System"
- un pacchetto di ingredienti accuratamente selezionati per un'elevata qualità delle colture, risultati evidenti e sistemi di irrigazione sempre perfetti
- sono altamente affidabili e hanno un eccellente rapporto qualità/prezzo. ICL Specialty Fertilizers mette a disposizione due soluzioni efficaci per l'uso con acque dure.

Hard Water 146 6-21-35+2MgO+TE

Universol Hard Water 146 è studiato per risolvere le pro-

blematiche dei coltivatori che utilizzano acque dure. La sua formula contiene potassio per rafforzare le piante ed è indicato per utilizzo in situazioni di azoto elevato.

Hard Water 115 9-9-41+TE

Universol Hard Water 115 è studiato per risolvere le problematiche dei coltivatori che utilizzano acque dure. Le materie prime accuratamente selezionate assicurano un ot-



Hard Water 146
6-21-35+2MgO+TE



Hard Water 115
9-9-41+TE



Hard Water 151
10-50-10+TE





timo effetto acidificante, mentre l'elevato contenuto di potassio stimola la crescita compatta e l'irrobustimento delle colture.

Hard Water 151 10-50-10+TE

Universol Hard Water 151 è studiato per risolvere le problematiche dei coltivatori che utilizzano

acque dure, grazie all'ottima azione acidificante. Ha un elevato contenuto di fosforo.

Hard Water 225 11-10-28+2MgO+TE

Universol Hard Water 225 è messo a punto per utilizzi con acque irrigue dure. Contiene NPK, magnesio ed un pacchetto completo di microelementi. E' ideale per la crescita compatta, sana ed equilibrata delle piante da fiore. Il rapporto N:K 2:5 permette di usarlo in combinazione con



Hard Water 225
11-10-28+2MgO+TE



Hard Water 111
18-18-18+TE

acque con alti livelli di azoto, con concimi azotati o acque acidificate con acido nitrico.

Hard Water 111 18-18-18+TE

Universol Hard Water 111 è studiato per risolvere le problematiche dei coltivatori che utilizzano acque dure.

Hard Water 211 23-10-10+2MgO+TE

Universol Hard Water 211 è sviluppato per utilizzi con acque irrigue dure, con alti livelli



di bicarbonati. Contiene NPK, magnesio ed un pacchetto completo di microelementi. E' ideale per le colture che

- un pacchetto di ingredienti accuratamente selezionati per un'elevata qualità delle colture, risultati evidenti e sistemi di irrigazione sempre perfetti - sono altamente affidabili e hanno un eccellente rapporto qualità/prezzo. ICL Specialty Fertilizers mette a disposizione tre soluzioni efficaci per l'uso con acque irrigue dolci.

Soft Water 312R

18-7-12+6CaO+2MgO+TE

Universol Soft Water 312R è sviluppato per utilizzi con acqua irrigua dolce. Contiene NPK, magnesio, calcio ed un pacchetto completo di microelementi. Non a d a t t o per uti-

necessitano di molto azoto, come ad esempio le piante verdi. Il rapporto N:K 2:1 lo rende la miglior scelta per la fase di crescita della pianta. Universol Hard Water 211 acidifica l'acqua di irrigazione e neutralizza i bicarbonati.

Soluzioni efficaci per acqua dolce

Universol è la gamma di riferimento nel mercato dei concimi idrosolubili, sia in floricoltura che in vivaio. Questi concimi utilizzano la tecnologia "Bright Solution System"





lizzi con acque dure. Il rapporto N:K 3:2 sbilanciato verso l'azoto e l'alto tenore di calcio rendono questo prodotto ideale, ad esempio, per le piante verdi e la fase vegetativa.

Soft Water 113R

11-11-31+2CaO+2MgO+TE

Universol Soft Water 113R è un concime sviluppato per utilizzi con acqua irrigua dolce. Contiene NPK, magnesio, calcio ed un pacchetto completo di microelementi. Non è adatto per utilizzi con acque dure. Il rapporto N:K 1:3 è sbilanciato verso il potassio rendendolo ideale, ad esempio, per le piante fiorite ed una crescita compatta.

Soft Water 213R

14-7-22+5CaO+2MgO+TE

Universol Soft Water 213R è stato messo a punto per utilizzi con acqua irrigua dolce. Contiene NPK, magnesio, calcio ed un pacchetto completo di microelementi. Prodotto non adatto per utilizzi con acque dure. Il rapporto N:K 2:3 è sbilanciato verso il potassio rendendolo ideale, ad esempio, per piante fiorite ed una crescita compatta.





Recovery Plan: per FederBio occorre puntare sul biologico come asset fondamentale per il rilancio del sistema agroalimentare italiano



Il Recovery Plan rappresenta una svolta a livello europeo per cambiare il modello produttivo verso il Green Deal. Il sistema agricolo e alimentare può svolgere un ruolo fondamentale nella transizione ecologica scegliendo l'agroecologia come approccio in grado di mitigare i cambiamenti climatici e di produrre nel rispetto dell'ambiente e della salute

Il biologico risponde pienamente a questi obiettivi e l'Europa lo ha identificato come

uno dei pilastri della strategia "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030". L'Italia è leader a livello



europeo e le oltre 80.000 imprese del settore rappresentano un patrimonio a disposizione del Paese, l'esempio più efficace ed economicamente più sostenibile per guidare la transizione ecologica dell'agricoltura italiana.

Questo il messaggio lanciato da FederBio durante l'audizione della Commissione Agricoltura della Camera.

La conversione al biologico e la promozione di distretti biologici rappresentano un'opportunità strategica per l'occupazione delle donne, dei

giovani e per il rilancio economico di tanti territori rurali a partire dal Mezzogiorno e quindi pienamente coerenti con le tre priorità trasversali indicate nel Piano.

Tra le proposte principali indicate da FederBio nel corso della recente audizione in Commissione Agricoltura alla Camera: la digitalizzazione e l'innovazione, finalizzate a garantire semplificazione e trasparenza del sistema del bio.

Altro punto strategico per la Federazione del biologico è la

Stai leggendo

Clamer informa

grazie a un link che ti hanno consigliato? Per riceverlo

GRATIS tutti i mesi



Iscriviti



fiscalità, finalizzata ad agevolare le attività, i prodotti e i servizi che hanno un impatto positivo sull'ambiente verificando la possibilità per le produzioni biologiche certificate di entrare nel mercato dei crediti di carbonio per accelerare e favorire la transizione ecologica dell'agricoltura.

Infine, FederBio sollecita investimenti per incentivare la transizione ecologica e allinearsi alle strategie di attuazione del Green Deal europeo: Farm to Fork e Biodiversità che hanno l'obiettivo di triplicare le superfici coltivate a biologico e ridurre del 50% l'uso di pesticidi entro il 2030.

“Riteniamo positivo aver avuto la possibilità di portare il nostro contributo in Commissione. Il biologico rappresenta un'opportunità concreta per la ripresa economica, ecco perché chiediamo che

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) preveda investimenti finalizzati a sostenere la conversione agroecologica, a partire dalle aree interne e naturali protette del territorio nazionale.

L'Italia è fortemente vocata al biologico, ha il doppio delle superfici bio rispetto alla media europea, con le condizioni ideali l'agroecologia può diventare il motore del rilancio dell'intero sistema agroalimentare italiano. Ma fino ad oggi il mondo del bio non era stato mai consultato per portare le proprie proposte e nel



Maria Grazia Mammuccini,
Presidente di FederBio



capitolo del PNRR dedicato all'agricoltura sostenibile non solo il biologico non viene mai citato, ma neanche le strategie "Farm to Fork" e "Bio-diversità 2030" approvate dalla Commissione Europea. Questa lacuna deve essere colmata per consentire che il Recovery Plan promuova lo

sviluppo dei distretti biologici e delle filiere di "Made in Italy Bio", che favoriscono l'occupazione e la valorizzazione dei territori nel rispetto dei valori fondanti del vero biologico italiano", ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio.

Block notes



CAA/AGEA: si schiera anche la cassa di previdenza degli agrotecnici



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia



Se fino a poco tempo fa il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati era da solo a fronteggiare la pretesa di AGEA di escludere tutti i professionisti dai CAA (fra lo stupore generale si è infatti appreso che gli altri due Albi di settore non avevano

presentato ricorso in difesa dei propri iscritti), adesso il quadro è cambiato: gli Agrotecnici non sono più soli.

A fianco del Collegio Nazionale si è per primo schierato il CUP-Comitato Unitario dei Professionisti la principale or-



Modiform®



100% RICICLATI E RICICLABILI



PORTAVASI COOL GREY

- Prodotti da plastica (PS) 100% riciclata da frigoriferi dismessi
- Nessun impiego di materiale vergine



VASI ROYAL GREY

- Composti da plastica riciclata al 100% (PP)
- Riciclabili attraverso la raccolta dei rifiuti domestici
- Certificato di riciclabilità (Cyclos)
- Disponibili in tutte le misure e modelli
- Colori aggiuntivi su richiesta
- La stampa è possibile su tutti i vasi





ganizzazione dei liberi professionisti, con 1,1 milioni di iscritti, guidato da Marina Calderone ed alla quale il Collegio degli Agrotecnici aderisce da sempre. La decisione del CUP, non usuale, si è determinata in ragione del principio che qui è messo in discussione: il diritto dei liberi professionisti di poter svolgere pacificamente la loro attività, senza discriminazioni.

AGEA infatti, a partire dal 31 marzo prossimo impedirà a tutti i liberi professionisti di operare nel settore dei CAA-Centri Agricoli di Assistenza, obbligandoli così alla chiusura dell'attività, in favore dei CAA (tipicamente quelli sindacali e/o datoriali) che utilizzano solo dipendenti.

Oggi questa assurda misura viene applicata alle professioni del settore agrario, una volta introdotto il principio, un domani potrebbe essere applicato a qualsiasi altra professione, di qualunque settore. Il CUP interverrà ad adjuvandum, cioè a sostegno del ri-



Marina Calderone

corso presentato dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Nello stesso modo, questa mattina, il Comitato Amministratore della Cassa di previdenza Agrotecnici/ENPAIA ha deliberato di intervenire a sua volta.

Presieduta dal Dott. Giorgio Piazza e guidata dal Direttore generale Dott. Roberto Diacetti, la Gestione previdenziale, su proposta del Coordinatore del Comitato Agr. Dott. Alessandro Maraschi, ha deciso l'intervento.



La Fondazione Minoprio promuove la cultura

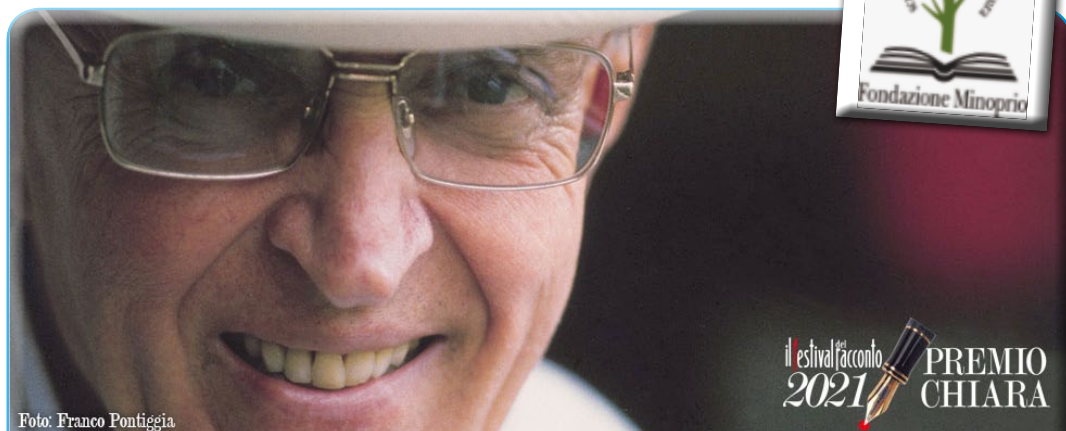
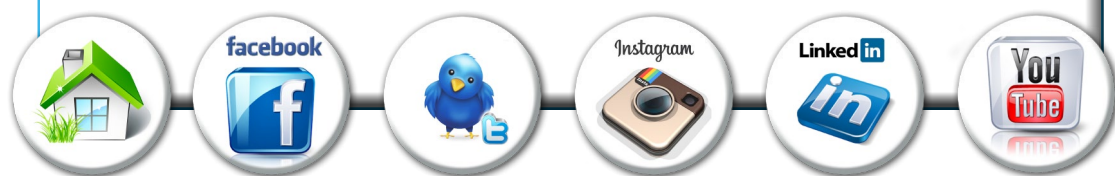


Foto: Franco Pontiggia



In questo momento difficile la cultura è una risorsa per la comunità uno strumento per evadere dalle limitazioni che ci sono imposte.

Con questo spirito gli AMICI DI PIERO CHIARA aprono i concorsi dell'edizione 2021 del Premio letterario

Con il contributo di Regione Lombardia, il patrocinio e il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino, Comunità di Lavoro Regio Insubrica, Fondazione AEM gruppo a2a, Provincia di Varese, Comune di Varese, Comune di Luino, Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, Camera di Commercio di Varese.

Il Premio Chiara Editi taglia il traguardo delle 33 edizioni

Riservato a raccolte di racconti in lingua italiana di un autore, editate in Italia o Svizzera italiana tra il 1 maggio 2020 ed il 30 aprile 2021. Editori e autori che intendono partecipare devono inviare al più presto alla segreteria del Premio 13 copie



del libro concorrente. Spetterà alla Giuria tecnica scegliere la terna finalista, che sarà inviata ai 150 componenti, italiani e svizzeri, della Giuria dei Lettori, che col loro voto decreteranno il Vincitore.

XXXII edizione per il Premio Chiara Giovani

Riservato a ragazzi/e da 15 a 25 anni, italiani e della Svizzera italiana, invitati a produrre un racconto di massimo 6.000 battute sulla traccia "Libertà", parola di grande attualità, su cui spesso riflettiamo in questo periodo nel quale il coronavirus ha limitato le nostre vite. I racconti devono pervenire entro mercoledì 7 aprile 2021 solo via web alla pagina premiochiara.it/inviochiaragiovani.

Una Giuria tecnica sceglierà i racconti finalisti, che saranno



Piero Chiara ama le carte: non mancano quasi mai nelle sue storie e lui stesso ci gioca. Anche una volta ottenuta la fama letteraria, restano memorabili le sue interminabili partite a scopa, in casa o all'osteria, con amici o con emeriti sconosciuti.

pubblicati in un volume, che verrà inviato ai 150 componenti, italiani e svizzeri, della Giuria dei Lettori, i quali col loro voto decreteranno il Vincitore e i Premiati.





In sintonia con la traccia del concorso, l'insigne teologo Vito Mancuso realizzerà per noi una lectio magistralis sulla "Libertà": qual è il giusto valore da attribuire a questa parola, quali i limiti da imporle per non sottrarla ad altri. L'incontro sarà condotto da Armando Besio, firma storica de "La Repubblica", e avrà luogo venerdì 19 marzo ore 18.00, probabilmente da remoto e sarà trasmesso in diretta, gratis per tutti, su youtube.com/premio-chiara.



Il Premio Chiara Inediti è alla sua XII edizione

Si rivolge agli aspiranti scrittori dai 25 anni in su, che hanno nel cassetto una raccolta di almeno 3 racconti inediti, mai apparsi né in cartaceo né sul web, per un totale di circa 160.000 battute. Gli elaborati vanno inviati via web, alla pagina premiochiara.it/inviochiarainediti, entro

venerdì 23 aprile 2021: il Vincitore, selezionato da un'apposita Giuria tecnica, avrà la sua raccolta pubblicata grazie alla collaborazione di Pietro Macchione Editore.

Si conferma l'iniziativa dedicata ai filmmaker

Il Concorso di Videomaking "da un racconto di parole a un racconto per immagini, trasposizione video di un racconto di Piero Chiara" è alla IV edizione. Ai concorrenti è richiesto di realizzare un cortometraggio, della durata massima di 10 minuti, con tecnica libera, trasponendo un racconto di Piero Chiara a piacere.

Il breve film va inviato con la documentazione entro venerdì 25 giugno 2021 esclusivamente via email contest.pierochiara@gmail.com. I Vincitori saranno selezionati da un'apposita Giuria tecnica; la premiazione av-



Block notes

verrà sabato 23 ottobre ore 17.00 in Villa Recalcati Varese.

Tutti i bandi sono pubblicati su premiochiara.it

Riguardo al concorso

“Un racconto fotogra-

fico” Premio Riccardo

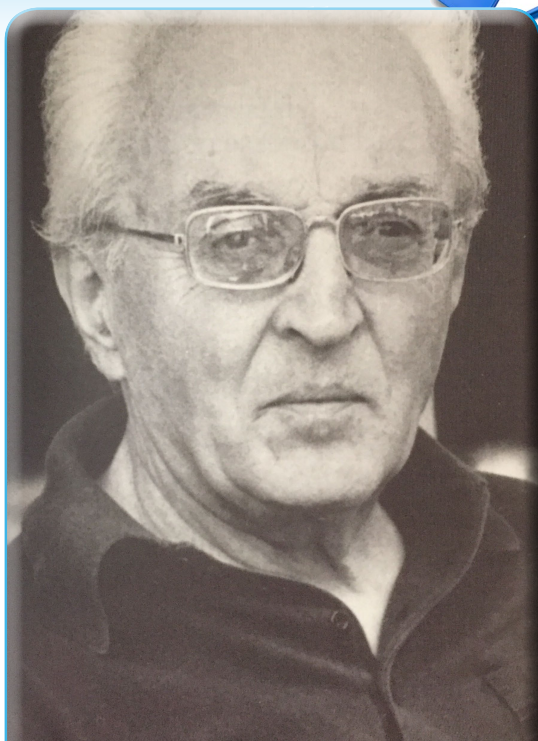
Prina, non è purtroppo ancora conclusa l'edizione 2020: la premiazione e la mostra dei 14 finalisti avranno luogo nella primavera 2021, non appena le condizioni sanitarie permetteranno la riapertura dei musei. Non ci sarà un bando nel 2021. Per celebrare il decennale dall'istituzione del premio allestiremo una mostra retrospettiva questo autunno al Castello di Masnago.



La primavera della cultura al Premio Chiara

Sotto questo titolo da marzo a maggio 2021 realizzeremo una decina di eventi a Varese, Azzate, Tradate e Luino che, nello spirito del Festival del Racconto, intendono dare parole di speranza e ottimismo e sancire la “rinascita cultu-

Clamer informa



Già provato dalla malattia che, l'ultimo dell'anno 1986, lo condurrà alla morte, Piero Chiara continuò fino all'ultimo a lavorare e produrre. E, in modo un po' kantiano, accettò il suo destino: “Me ne vado non dico contento, ma appagato sì. Dalla vita ho avuto tanto [...] di più sarebbe stupido pretendere”

rale” per il nostro territorio e la comunità. Dettagli e programma prossimamente.

La Manifestazione Finale del XXXIII Premio Chiara avrà luogo domenica 17 ottobre 2021 ore 17.00, come sempre nella Sala Napoleonica delle Ville Ponti di Varese.



Sfalci e potature. Cosa cambia davvero per le imprese agricole e per quelle artigiane dopo il recepimento della direttiva n. 851/2018 con il d.lgs. n. 116/2020?



Nelle ultime settimane, afferma Nada Forbici, Presidente di Assofloro, a seguito del recepimento della direttiva n. 851/2018 con il d.lgs. n. 116/2020, si sono diffuse varie interpretazioni della nuova normativa che hanno determi-

nato un clima di incertezza e confusione tra le imprese artigiane ed agricole che si occupano di cura delle aree verdi pubbliche e private.

Ma cosa è cambiato in concreto con l'aggiornamento della normativa e quali sono gli



adempimenti per una corretta gestione delle risulte vegetali derivanti dalle attività di cura del verde?

Abbiamo chiesto supporto al Prof. Avv. Stefano Masini, responsabile dell'Area Ambiente e Territorio presso la Confederazione Nazionale Coldiretti.

Il Prof. Masini sottolinea come molte delle interpretazioni partono dall'erroneo presupposto della volontà di disfarsi dei materiali derivanti dalla manutenzione del verde pubblico senza soffermarsi sulle ulteriori alternative che si aprono ad un imprenditore artigiano come per quello agricolo prima di considerare gli sfalci e le potature come rifiuti.

Infatti, sebbene il d.lgs. n. 116/2020 di modifica del d.lgs. n. 152/2006 abbia inserito la definizione di rifiuti urbani, includendovi i residui vegetali prodotti nell'attività di manutenzione del verde pubblico, occorre tuttavia individuare diverse

soluzioni, in relazione all'ambito oggettivo o soggettivo di riferimento, tanto da risultare necessario procedere ad un inquadramento delle fattispecie interessate dalla modifica indicata.

Sulla base di un criterio strettamente oggettivo, i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi devono considerarsi rifiuti urbani ai sensi del novellato articolo 183, lett. b-ter. Sono invece espressamente esclusi dalla disciplina dei rifiuti urbani i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura,





della pesca (art. 183, co. 1, bsexies).

Inoltre, resta ferma la disciplina in materia di sottoprodotti di cui all'art. 184-bis, relativa al materiale derivante da un processo di fabbricazione che non è principalmente destinato a produrlo e del quale il detentore non cerca di «dissfarsi», ma intende sfruttare o commercializzare – altresì eventualmente per il fabbisogno di operatori economici diversi da quello che l'ha pro-

dotto – a condizioni ad esso favorevoli, in un processo successivo, a condizione che tale riutilizzo non sia soltanto possibile ma certo, non richieda una trasformazione preliminare e intervenga nel corso del processo di produzione (v. da ultimo Corte di giustizia, sentenza C-629/19).

Ancora, particolare attenzione è riservata alla categoria dei rifiuti organici, attraverso l'inserimento dell'art. 182 ter

Semi di fiori perenni 3700 specie e varietà www.jelitto.com



Jelitto



CAMPANULA trachelium
'Flore Pleno Mix'



STAUDENSAMEN · PERENNIAL SEEDS · GRAINES DE PLANTES VIVACES

Produzione · Ibridazione · Tecnologia del seme

Jelitto Staudensamen GmbH · Germania · www.jelitto.com · info@jelitto.com
Telefono 0049 50 71/98 29-0 · Telefax 0049 50 71/98 29-27



del d.lgs. n. 152/2006 per effetto del d.lgs. n. 116/2020.

Risulta opportuno risolvere l'inquadramento di fattispecie che presentano margini di sovrapposizione tra le categorie di non rifiuti, rifiuti speciali, rifiuti organici e rifiuti urbani, tenuto conto delle diverse figure imprenditoriali coinvolte nelle attività di manutenzione del verde pubblico: in particolare, imprenditori artigiani e agricoli.

L'impresa artigiana: Cosa cambia dopo il recepimento della direttiva n. 851/2018 con il d.lgs. n. 116/2020?

- L'imprenditore artigiano, prima di disfarsi del materiale vegetale come rifiuto urbano, potrà conferire sfalci e potature agli imprenditori agricoli per essere impiegati direttamente sui propri terreni, nell'ambito di buone pratiche agronomiche, secondo



la disciplina dei sottoprodotti, in presenza delle condizioni di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006;

- L'imprenditore artigiano, prima di disfarsi del materiale vegetale come rifiuto urbano, potrà valorizzare sfalci e potature come rifiuti organici, ben potendo destinare tali materiali alla produzione di ammendante compostato da immettere sul mercato, secondo le condizioni fissate dal d.lgs. n. 75 del 2010 in materia di fertilizzanti che, all'allegato II prevede, ad esempio, l'impiego del compostato per la produzione di ammendanti



verdi o misti;

- L'imprenditore artigiano può conferire i propri sfalci e potature ad un impianto di compostaggio, posto in esercizio anche in aree agricole, che abbia una capacità di trattamento non eccedente le 80 tonnellate annue e che sia destinato al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio;
- L'imprenditore artigiano può destinare sfalci e potature alla produzione di energia, secondo le disposizioni di

cui al D.M. 13 ottobre 2016, n. 264 Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.

Di conseguenza, trovano applicazione anche per l'artigiano forme semplificate di gestione:

- Non sono previsti adempimenti amministrativi per l'artigiano che produce e per l'imprenditore agricolo che impiega sottoprodotti;
- Sono esonerati dall'iscrizione al Catasto dei rifiuti gli imprenditori che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi e gli imprenditori produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti;
- Sono esonerati dalla tenuta del registro di





carico e scarico: gli imprenditori che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi e gli imprenditori produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti. Per gli imprenditori che in un anno producono quantità di rifiuti non eccedenti le venti tonnellate di rifiuti non pericolosi e le quattro tonnellate di rifiuti pericolosi, la tenuta del registro di carico e scarico può essere delegata alle organizzazioni di categoria o alle società di servizi;

- Sono esonerati dalla compilazione del formulario: i produttori iniziali di rifiuti urbani che provvedono al trasporto degli stessi presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183; i produttori di rifiuti speciali non pericolosi che provvedono al trasporto dei propri rifiuti in modo occasionale e saltuario presso il centro di raccolta per non più di cinque volte all'anno e in quantità non superiore

a 30 chilogrammi o trenta litri. La movimentazione dei rifiuti all'interno di aree private non è considerata trasporto;

- Sono esonerati dall'iscrizione all'albo gestori ambientali le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti non pericolosi se già iscritte all'Albo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi;
- Sono tenuti ad iscriversi nella sezione speciale dell'albo i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti attraverso la presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente.

Tali considerazioni, che valgono anche per il verde privato, trovano ulteriore riscontro nella circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 marzo 2018, adottata nell'ambito della procedura di infrazio-



ne EU Pilot 9180/2017/ENVI per una non corretta trasposizione della direttiva europea in materia di rifiuti (Dir. 98/2008/CE) nel codice ambientale.

Il Ministero dell'Ambiente, al fine di superare le contestazioni della Commissione europea per effetto della esclusione dall'ambito dei rifiuti anche degli sfalci e delle potature provenienti dalle attività artigiane, ha ritenuto di dover abrogare la parte della disposizione di cui all'art. 185, lett. f) nella quale era stata operata una sostanziale equivalenza tra le attività agricole e artigiane in materia di sfalci e potature.

Tuttavia, la circolare è chiara nel confermare che la modifica normativa non sarebbe in contrasto con gli «interessi legittimi degli operatori del settore che possono avvalersi a pieno titolo della disciplina sui sottoprodotti al fine della gestione semplificata degli



sfalci e potature che non entrano nell'ipotesi contemplata dall'eccezione stabilita dall'articolo 2 della direttiva rifiuti».

L'impresa agricola: Cosa cambia dopo il recepimento della direttiva n. 851/2018 con il d.lgs. n. 116/2020?

Le modifiche al codice dell'ambiente apportate dal recente d.lgs. n. 116/2020 per effetto del recepimento della direttiva n. 851/2018, impongono una rilettura dell'articolo 185, lett. f) del d.lgs. n. 152 del 2006 per le conseguenze che derivano dalla eliminazione dell'inciso: «nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei comuni», non risultando



più esclusi dalla disciplina dei rifiuti.

L'attuale formulazione dell'articolo 185, lett. f) è, pertanto, la seguente: sono esclusi dalla disciplina dei rifiuti «la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessio-

ne a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana».

Per effetto delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 116/2020, i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi sono compresi tra i rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183 lett. b-ter.

Tuttavia, sono espressamente esclusi dalla disciplina dei rifiuti urbani i rifiuti della pro-



Orario vendita diretta:
Dal lunedì al sabato
9.00-12.00 🌸 13.30-17.00

facebook


FLOWER MARKET
di Giulia & James

Produzione e vendita ingrosso e dettaglio di piante fiorite in vaso
Via Mattei - 20017 - Rho - Milano Tel. 338 196 8415



duzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca ai sensi dell'articolo 183, co. 1, b-sexies.

Pertanto, gli sfalci e le potature derivanti dall'attività propriamente agricola continuano ad essere esclusi dalla disciplina dei rifiuti, mentre gli sfalci e le potature derivanti dall'attività di manutenzione del verde pubblico sono rifiuti speciali se realizzati dall'imprenditore agricolo, ai sensi dell'articolo 184, comma 3, lett. a) nell'esercizio dell'attività agricola.

Sembra, pertanto, possibile procedere ad una ricostruzione del quadro normativo sulla base di un criterio soggettivo che consente di articolare le seguenti ipotesi:

- l'imprenditore agricolo che provvede allo sfalcio e alle potature nell'ambito della propria impresa agricola nel rispetto delle buone pratiche colturali ed utilizza direttamente i residui vegetali nel ciclo aziendale, ad esempio, attraverso le attività di com-

postaggio del materiale organico o per la produzione di energia, si considera produttore di un non rifiuto, ai sensi della riscritta lett. f) dell'articolo 185;

- l'imprenditore agricolo che non utilizzi direttamente i residui vegetali nel ciclo aziendale, può cederli a terzi secondo la disciplina dei sottoprodotti, se ricorrono le condizioni di cui all'articolo 184-bis;

- dal combinato disposto degli articoli 183, comma 1, lettera b-sexies e 184, lettera a), i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 c.c., sono, invece, considerati rifiuti speciali. Pertanto, se le attività di sfalcio e potatura sono realizzate dall'imprenditore agricolo ma i residui vegetali prodotti sono ceduti a terzi, si tratta di rifiuti speciali, a meno che non si dimostri che sussistono le condizioni del sottoprodotto



ai sensi dell'articolo 184 bis di cui al punto precedente.

Oneri burocratici - esenzioni

Non sono previsti adempimenti amministrativi per l'imprenditore agricolo che produce non rifiuti.

Catasto rifiuti: sono esonerati dall'iscrizione:

- gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a ottomila;
- gli imprenditori che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi;
- gli imprenditori produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti.

I produttori di rifiuti speciali che siano tenuti ad iscriversi al catasto dei rifiuti possono delegare il gestore del servizio pubblico di raccolta o del circuito organizzato privato con il quale abbiano stipulato espressa convenzione che provvede all'iscrizione nei limiti della quantità conferita.

Registro di carico e scarico: sono esonerati dalla tenuta del registro:

- gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a ottomila;
- gli imprenditori che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi;
- gli imprenditori produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti.

Per gli imprenditori che in un anno producono quantità di rifiuti non





eccedenti le venti tonnellate di rifiuti non pericolosi e le quattro tonnellate di rifiuti pericolosi, la tenuta del registro di carico e scarico può essere delegata alle organizzazioni di categoria o alle società di servizi.

Trasporto rifiuti: sono esonerati dalla compilazione del formulario:

- i produttori iniziali di rifiuti urbani e assimilati che provvedono al trasporto degli stessi presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183;
- i produttori di rifiuti speciali non pericolosi che provvedono al trasporto dei propri rifiuti in modo occasionale e saltuario presso il centro di raccolta per non più di cinque volte all'anno e in quantità non superiore a 30 chilogrammi o trenta litri. La movimentazione dei rifiuti all'interno di aree private non è considerata trasporto;
- gli imprenditori agricoli produttori di rifiuti speciali che provvedano al trasporto dei propri rifiuti in modo occasionale e saltuario attraverso il conferimento presso un circuito organizzato di raccolta previa convenzione o al gestore del servizio pubblico. Non si considera trasporto la movimentazione tra fondi appartenenti alla stessa impresa agricola, anche percorrendo la pubblica via, per il raggiungimento del luogo di messa a dimora dei rifiuti in deposito temporaneo purchè la distanza tra fondi non superi i quindici chilometri. Non è neppure considerata trasporto la





movimentazione effettuata dall'imprenditore agricolo dal proprio fondo al sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa o dei consorzi agrari dei quali sia socio.



Albo gestori ambientali: sono esonerati dall'iscrizione:

- gli imprenditori agricoli produttori iniziali di rifiuti, per il trasporto dei propri rifiuti effettuato all'interno del territorio provinciale o regionale dove ha sede l'impresa ai fini del conferimento degli stessi nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui alla lettera pp) del comma 1 dell'articolo 183;
- le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti non pericolosi se già iscritte all'Albo per le attività di raccolta e tra-

sporto dei rifiuti pericolosi;

- sono tenuti ad iscriversi nella sezione speciale dell'albo i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti attraverso la presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente.

ASSOFLORO - Le associate





**Sfida le leggi della natura,
fai arrivare prima
la primavera!**



Anticipa la crescita, stimola la colorazione. Per tappeti erbosi più verdi, più densi, più presto

Usa il concime LandscaperPro Shade Special con tecnologia Pro-Lite ad alto contenuto in ferro, che dà un effetto rinverdente visibile e rapido.

- Ideale nel contenimento del muschio;
- Potenzia la crescita del manto erboso;
- Ravviva la colorazione dell'erba.



**LandscaperPro Shade Special
11+5+5+8Fe**

H₂Gro[®]

Agente umettante



Richiedi il tuo
campione
gratuito
1 Litro



Rendi l'irrigazione più semplice e più efficace!

AZIONE
3 IN 1

- 1 Idratare
- 2 Diffondere & penetrare
- 3 Reidratare

h2gro.icl-sf.com



ICL



Studio sugli effetti di diverse sorgenti luminose sulle caratteristiche di crescita del crisantemo coreano



Fotoperiodi più lunghi sotto forma di interruzioni della notte (Night Break) sono stati utilizzati nella coltivazione del crisantemo per inibire la differenziazione dei boccioli al fine di regolare la produzione e l'offerta sul mercato. Il presente studio riporta l'effetto di tre sorgenti di luce (lampadine a incandescenza, luci

fluorescenti compatte (CFL) e diodi ad emissione luminosa-LED) utilizzate come tratta-



mento per l'interruzione della notte (NB) su dieci genotipi di crisantemo coreano nel corso di due anni, vale a dire il 2015 e il 2016.

Il trattamento per l'interruzione della notte (NB) con luci LED ha portato ad un incremento della lunghezza internodale (8,20 e 9,00 mm), del coefficiente di ripartizione (30,50 e 31,50), del numero di stomi per unità di superficie (56,08 e 56,87), delle antocianine (8,99 e 9,16 mg/g) e dei carotenoidi (28,11 e

28,39 mg/g). Tuttavia, lo spessore delle foglie, la lunghezza dei piccioli, l'indice dell'area fogliare e il rapporto di peso delle foglie non sono stati influenzati in modo significativo. Ciononostante, la circonferenza dei piccioli è risultata massima (1,22 e 1,49 mm) con l'impiego di lampade a incandescenza, che hanno dato risultati equivalenti ai LED e significativamente superiori alle lampade a fluorescenza CFL.



**Leggi l'articolo
completo in lingua
originale**



GreenTech Americas spostata al 15 - 17 agosto 2021



A causa della situazione sanitaria ancora incerta in Messico, la data di GreenTech Americas, il primo spin-off di GreenTech, verrà spostata dal 16 al 18 marzo al 15 al 17 agosto 2021

RAI Amsterdam e Tarsus, in qualità di organizzatori, si impegnano a garantire la salute e la sicurezza di espositori, visitatori, fornitori, personale e professionisti del settore durante la partecipazione alla mostra di livello internazionale che caratterizza il marchio GreenTech.

Gli organizzatori riconoscono

l'importanza dell'interazione presenziale con un approccio produttivo nel quale la priorità è quella di generare business di successo, relazioni d'affari e condivisione delle conoscenze.

Le nuove date di agosto sono destinate a fornire all'organizzazione e ai partecipanti un quadro più preciso delle



condizioni ottimali per organizzare un evento sicuro e di successo.

"Purtroppo non ci sono ancora le condizioni per organizzare il tipo di evento a cui aspiriamo, dobbiamo pazientare ancora. Il settore dell'orticoltura in Messico ed altri paesi dell'America Latina è ancora in crescita e siamo entusiasti di poter fungere da collegamento per i soggetti del settore ed aiutarli a condividere conoscenze di alto livello tramite la piattaforma GreenTech il prossimo mese di agosto", ci ha detto Mariska Dreschler, Direttore del settore orto-florovivaistico di GreenTech, RAI Amsterdam.

"Non vediamo l'ora di poter finalmente realizzare un GreenTech Americas sicuro e produttivo e ringraziamo tutti i nostri espositori, sponsor, membri del comitato consultivo e organizzazioni di supporto per il continuo interesse e supporto fornito all'evento. Saremo particolarmente lieti



di dare il benvenuto alla nostra fiera ai coltivatori messicani in modo che possano vedere e confrontarsi con le nuove tecnologie ed i nuovi servizi a loro disposizione", ha affermato Paul St. Amour, Vice Presidente del Tarsus Group per l'America latina.

Il mercato dell'agricoltura e dell'orticoltura in Messico ha ancora molto potenziale. Lo stesso Messico è un mercato importante per le aziende operanti a livello internazionale. Il settore riconosce il valore di fornire all'industria dell'orticoltura protetta in Messico e nel resto dell'America Latina un evento che aprirà la strada alla ricostruzione dell'economia.



Valoya e l'università di Hohenheim annunciano una partnership di ricerca



A dare il via ad una partnership di ricerca sulla Cannabis sativa della durata di tre anni, è stato un primo esperimento iniziato ad ottobre dell'anno scorso. L'obiettivo del partenariato di ricerca è far progredire la nostra comprensione degli effetti dello spettro luminoso e delle diverse tecnologie di illuminazione sul raccolto e sulla qualità dei fiori di diversi ceppi di cannabis. Questi risultati contribuiranno allo sviluppo di protocolli di illuminazione ancora più efficienti per chi coltiva la cannabis industrialmente



Negli esperimenti verranno impiegate sia le condizioni della serra che indoor, mentre verranno analizzati la resa dei fiori, il contenuto di cannabinoidi e i profili terpenici.

Inoltre, verrà testato l'effetto dell'uniformità della luce sulla resa e sulla qualità dei fiori.

Sono stati pianificati un totale di sei esperimenti nel periodo



di tre anni. Il progetto di ricerca è finanziato principalmente dal Ministero Federale Tedesco dell'Economia e dell'Energia. I risultati saranno pubblicati nell'ambito di riviste specializzate destinate ad esperti del settore e contribuiranno ad arricchire la limitata quantità di dati scientifici attualmente disponibili sulla coltivazione della cannabis. Questo progetto di ricerca sarà guidato dal Prof. Dr. Simone Graeff-Hönninger e dal dottorando Philipp Reichel.

Valoya, produttore di impianti di illuminazione a LED per l'orticoltura votato alla ricerca e all'innovazione, guida la ricerca scientifica sui LED a livello mondiale, potendo vantare oltre 100 articoli accademici pubblicati con l'impiego dei suoi impianti di illuminazione. Questa partnership è la naturale continuazione degli importanti sforzi compiuti da Valoya nella ricerca sulla cannabis, iniziati nel 2014 con il primo articolo accademico al mondo che confrontava gli ef-



fetti dell'illuminazione HPS vs. LED sulla cannabis. Questo impegno ha anche prodotto Solray®, lo spettro luminoso completo perfettamente bilanciato sviluppato da Valoya e ampiamente utilizzato nella coltivazione della cannabis per ottenere rendimenti ed contenuti in cannabinoidi al top del settore.

Scopri di più sugli ultimi sviluppi nella ricerca sui LED per la cannabis su

valoya.com/webinars



Contatta Valoya oggi per ottenere il tuo progetto di illuminazione gratuito - sales@valoya.com





Container Centralen si divide in due società specializzate nella logistica florovivaistica e di largo consumo in Europa



Container Centralen

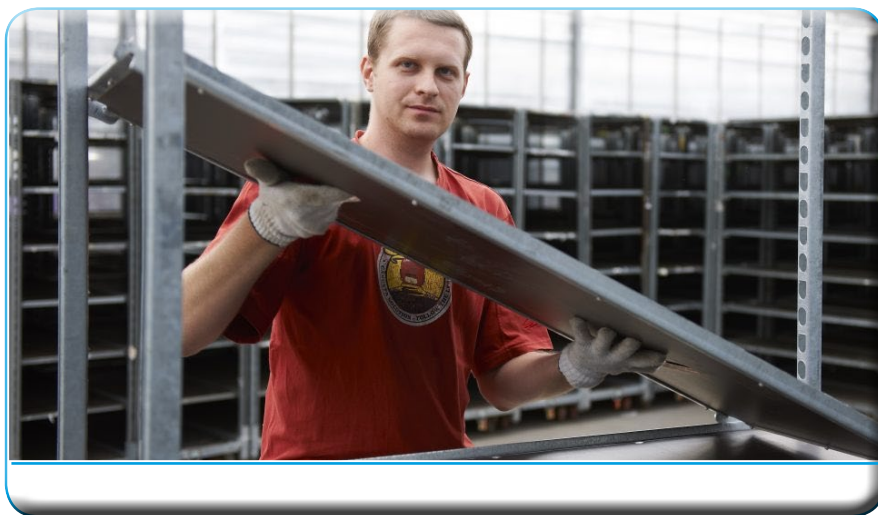


Da oltre 40 anni Container Centralen serve i suoi clienti europei con articoli di trasporto riutilizzabili. Il 27 gennaio i due azionisti di Container Centralen A/S hanno diviso l'organizzazione per ottimizzare le attività aziendali. Una

delle società si concentrerà interamente sulla catena di fornitura florovivaistica, mentre l'altra sarà attiva nella catena di fornitura dei beni di largo consumo FMCG).

Il Consiglio di amministrazione di Container Centralen

comprende e sostiene la decisione di dividere l'azienda. Siamo convinti che questa scissione porterà a due società specializza-





te, con il risultato di accelerare, espandere e migliorare i servizi per i clienti delle due distinte supply chain.

Azienda dedicata alla logistica del florovivaismo

La VGB, l'associazione dei grossisti floricoltori olandesi, è l'unico azionista della parte orticola di Container Centralen in Europa. L'attuale portafoglio prodotti di questa società sarà costituito da CC Container, CC 1/2 Container e CC Eurocontainer. Il nome Container Centralen rimarrà lo stesso, così come i servizi esistenti. Il personale dedica-

to principalmente ai clienti del settore florovivaistico lavoreranno in questa azienda.

Azienda dedicata ai beni di largo consumo FMCG

Erhvervsinvest (EI), una società d'investimento danese, è l'unico azionista della parte FMCG in Europa. Il portafoglio prodotti di questa società comprende CC (Euro) Rolly, CC (Euro) Dolly, CC Rollcontainer e CC Freshbox. Il personale dedicato principalmente ai clienti di FMCG lavorerà in questa azienda.

EI è anche proprietaria di Pool Service B.V. a Deventer, nei Paesi Bassi, che gestisce il pool di casse CBL per conto di Stichting Versfust. Inoltre, EI è diventata l'unico azionista di CC Inc., che serve il mercato florovivaistico con articoli di trasporto riutilizzabili negli Stati Uniti.





Myplant & Garden: la VI edizione si terrà a febbraio 2022



INTERNATIONAL B2B FAIR
OF HORTICULTURE, GARDEN AND LANDSCAPE



La decisione presa dopo l'ultimo intervento governativo. Positivi i commenti di aziende, visitatori e associazioni del settore

Myplant & Garden, il Salone internazionale del Verde, rimanda l'appuntamento con gli operatori e le filiere del verde vivo e costruito a febbraio 2022. L'ultimo spostamento è stato deciso dopo i recenti interventi governativi dovuti all'andamento dello scenario pandemico generale.

"La modifica del calendario – spiegano dagli uffici di

Myplant – è stata necessaria e quanto più possibile condivisa coi nostri partner. Durante il 2021 cercheremo comunque di dare visibilità ai nostri espositori tramite la webzine Myplantonline.com, l'organizzazione di incontri online e in tutte le occasioni in cui ci sarà permesso di lavorare sul territorio".

Myplant, come confermano



gli ultimi dati del MIPAAF, ha riportato rapidamente al centro dei mercati internazionali una industria in declino da anni, offrendo a un parterre sempre più qualificato nuovi canali da esplorare, occasioni di business, confronto e contatto coi trend e le innovazioni più significative del settore.

Spostare le date del prossimo appuntamento è un gesto di rispetto verso quanti hanno nutrito e nutriranno grandi aspettative dal Salone: un quadro normativo, sanitario, organizzativo ed economico troppo incerto avrebbe penalizzato, ancora, tutti gli attori coinvolti nel grande evento internazionale del verde.

"L'impegno rimane comunque quello di realizzare un grande appuntamento fieristico per confermare una leadership riconosciuta a livello internazionale, mantenendo gli



elevati standard qualitativi e quantitativi dell'esposizione, dei visitatori e di tutte le partnership coinvolte".

Dopo aver promosso e sottoscritto con le rappresentanze del settore gli inviti alle istituzioni perché tenessero conto delle criticità del comparto e trovassero soluzioni adeguate a favore delle imprese del verde, Myplant fa ora appello perché l'esistenza stessa del comparto fieristico, privato e pubblico, diventi una priorità per il Governo.

Secondo i dati AEFI presentati ai Ministeri competenti,



200.000 imprese scelgono ogni anno le fiere italiane quale asset strategico di crescita e sviluppo. Fiere italiane che generano un indotto che supera i 60miliardi di euro e determinano la metà dell'export tricolore nel mondo. "Chiediamo che il sistema-fiere

venga considerato in proporzione al suo peso e al valo-



re generato: è e rimarrà uno strumento fondamentale per presidiare e diffondere il 'Made in Italy' nel mondo. Oltre a un indelebile danno di immagine, il lasciare senza supporto le realtà organizzative significa rovinare un volano fondamentale dell'economia italiana".





Superbonus: Florovivaisti, accordo con Esco per tariffe agevolate ai soci



L'obiettivo è fornire supporto tecnico-economico a aziende e cittadini per la realizzazione di interventi di efficienza energetica tramite accesso a incentivi e finanziamenti pubblici

L'associazione Florovivaisti Italiani ha siglato un accordo di collaborazione con Esco Agroenergetica, società di servizi energetici, che permetterà a tutti i soci dell'associazione di accedere ai servizi della Esco con tariffe agevo-

late. Esco fornisce supporto tecnico-economico a aziende agricole e cittadini per la realizzazione di interventi di efficienza energetica tramite accesso a incentivi e finanziamenti pubblici.

Per quanto riguarda l'accesso



al Superbonus –detrazione fiscale del 110% per la riqualificazione energetica degli edifici residenziali con possibilità di cedere il credito–, la Esco ha definito un pacchetto di servizi tecnici che supporta i beneficiari lungo tutto l’iter di accesso all’incentivo.

Due sono i punti di forza di questa nuova detrazione: il rimborso in 5 anni di una somma maggiore dell’investimento effettuato (110%), e, in alternativa alla fruizione diretta della detrazione, la possibilità di cedere il credito, per esempio a una banca o a un fornitore, riducendo al mini-

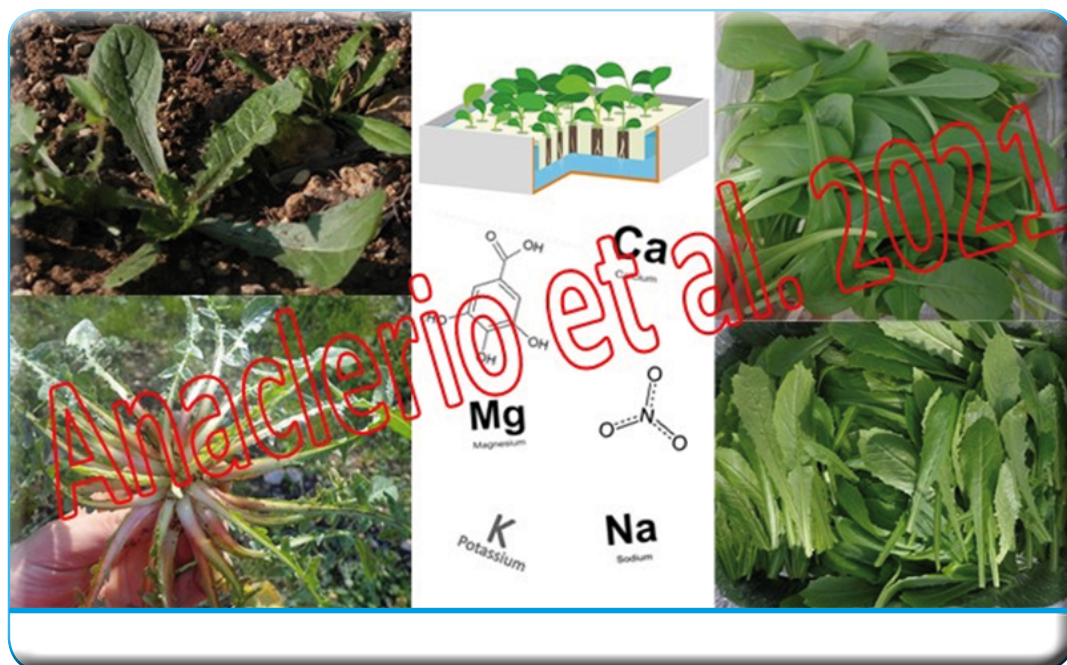
mo l’esborso per gli interventi effettuati.

Altri incentivi sui quali Esco Agroenergetica è specializzata, sono il Conto termico e i Certificati Bianchi. In particolare, il Conto Termico incentiva la produzione di energia termica con fonti rinnovabili (caldaie e apparecchi domestici a biomasse, solare termico, pompe di calore, sistemi ibridi) riconoscendo un incentivo, che viene erogato in tempi brevi direttamente sul conto corrente del beneficiario, sulla base della stima dell’energia termica prodotta con fonti rinnovabili.





Boccione maggiore e boccione minore come nuovi potenziali prodotti per la IV gamma



L'utilizzo del floating system si è dimostrato efficace per la coltivazione del boccione maggiore (*Urospermum da-lechampii* (L.) F.W. Schmidt) e del boccione minore (*Urospermum picroides* (L.) Scop. ex F.W. Schmid). È quanto emerge dal la-

voro (<https://www.mdpi.com/2077-0472/11/1/74>)

pubblicato sulla rivista inter-

nazionale Agriculture, che riporta i risultati ottenuti nell'ambito del progetto "Bio-diversità delle Specie Orticole della Puglia (BiodiverSO)" in sinergia col progetto "Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche (Bo. Bio.Ga)".

Boccione maggiore e boccio-

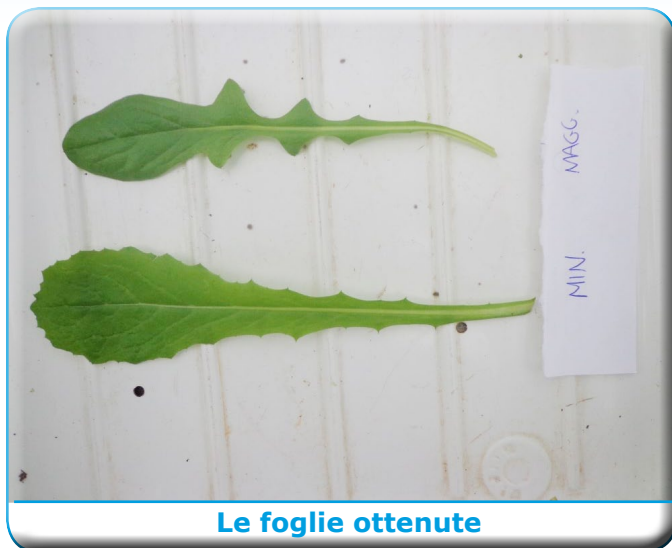




ne minore sono due specie eduli spontanee utilizzate nella cucina tradizionale e nella medicina popolare.

Ricercatori dell'Università degli Studi di Bari e dell'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari – CNR di Bari hanno domesticato per la prima volta queste specie, valutando gli effetti della densità di semina su produzione e qualità. Sono state anche confrontate alcune caratteristiche qualitative tra prodotto coltivato in floating system e prodotto ottenuto da piante spontanee raccolte in pieno campo.

I risultati della ricerca, effettuata presso l'Azienda sperimentale "La Noria" dell'ISPA-CNR, evidenziano che entrambe le specie sono adatte alla coltivazione in floating system, sebbene il boccone minore abbia mostrato un maggior contenuto di polifenoli totali ed una più alta attività antiossidante.



Le foglie ottenute

Con la semina più bassa il boccone maggiore ha mostrato un contenuto più alto di nitrati, suggerendo la possibilità di utilizzare densità più elevate al fine di ottimizzare sia la produzione, sia la qualità del prodotto raccolto.

A differenza delle piante spontanee raccolte in pieno campo, le foglie delle piante coltivate in floating system sono risultate prive di residui di terreno, evidenziando la buona attitudine di questo sistema di coltivazione senza suolo per le produzioni orticole da destinare al settore della IV gamma.



DÜMMEN ORANGE.

for you



**Scopri le
varietà
disponibili**

pdf

facebook



Prodotto molto popolare e di tendenza

Facile da coltivare

**I cubetti possono essere usati per
coltivare vasi 8-14cm o per fioriere**

Radicazione in Latina - Italia

Alveare da 45 e 84 cubetti

Minimo per spedizione: 5 alveari

Minimo per varietà: 1 alveare

**Su richiesta, disponibile
maggiore assortimento**

Red Fox Italia

Via Santa Maria, 1935

04100 - Borgo Santa Maria (LT)

Tel. +39 0773 643132

www.dummenorange.com

Novità Varietali

clamer informa

Il nuovo crisantemo Ilonka di Dümmer Orange è pronto per il lancio su larga scala sul mercato mondiale



Il Crisantemo del futuro caratterizzato da petali bianco perla e un fresco cuore verde

Dopo molti anni di fedele servizio, nelle prossime settimane Dümmer Orange sostituirà il suo crisantemo di punta



Bacardi con il suo naturale successore Ilonka, un crisantemo con petali bianco perla e un fresco cuore verde. Dümme Orange ha sviluppato Ilonka in risposta all'evoluzione della domanda di coltivatori e fioristi.



Kwekerij Sensation è stata la prima azienda floricola ad iniziare la produzione di Ilonka nel 2020. I risultati di questo coltivatore specializzato in crisantemi e delle prove di Dümme Orange sono stati spettacolari. La bella struttura del fiore, il numero di fiori, l'impressionante peso dello stelo e le eccellenti qualità di resistenza e durata durante le

fasi di imballaggio e trasporto hanno spinto Dümme Orange ad effettuare un importante aggiornamento della gamma già a partire da questo mese. Sia l'esperto produttore Ed van Paassen (VannoVa) che Janssen Maasbree Flowers stanno passando da Bacardi a Ilonka.

Il Crisantemo del futuro

Bacardi è rimasto in testa alla classifica dei più venduti nel segmento dei crisantemi uniflora a fiore bianco per oltre 16 anni. Questo è un aspetto di cui il team di Dümme Orange va molto fiero; il cri-





santemo ha una grande tradizione in qualità di prodotto leader sul mercato. Tuttavia, non volendo riposare sugli allori, il dipartimento di ricerca e sviluppo di Dümme Orange ha creato una nuova e magnifica varietà da taglio. Ecco come Peter Laurman, direttore vendite di Dümme Orange ha



commentato il lancio di Ilonka: *"Ilonka offre il fascino semplice di una margherita combinato con le caratteristiche uniche di vendita di un crisantemo top.*



Questa varietà ha sorpreso anche noi. Ilonka ha superato le nostre prove a pieni voti e ha fatto altrettanto nelle prove presso i coltivatori. E il prodotto



ha un altro grande vantaggio: Ilonka è molto facile da tingere, con risultati sorprendenti. Una volta aggiunti tutti i tratti ornamentali e di innovazione di questa varietà, ha assolutamente senso per noi proseguire il cammino con Ilonka”.

Domanda in aumento

Janssen Maasbree Flowers sta realizzando il passaggio dalla coltivazione della varietà Bacardi a Ilonka gradualmente tra la settimana 1 e la settimana 6 del 2021. “Sarà possibile effettuare il raccolto intorno alla settimana 15 o 16”, afferma Laurman. “Questo darà al mercato il tempo di abituarsi al nuovo crisantemo bianco a

cuore verde. Anche il coltivatore esperto Van Paassen sta passando da Bacardi a Ilonka in un unico passaggio nella settimana 9. Questo significa che insieme alla produzione di Sensation, le forniture di Ilonka aumenteranno significativamente da metà maggio 2021 per soddisfare la domanda già in aumento. Il grosso andrà al mercato dell’Europa dell’Est, tra cui Polonia, Russia, Ungheria e Bulgaria”.

Una svolta epocale

Secondo le aspettative di Dümmer Orange Ilonka sarà un grande successo anche in Europa occidentale. Il solo volume generato dai fiori di Ilonka è in grado di esaltare al meglio bouquet di qualsiasi dimensione. Ma Ilonka è anche una straordinaria valorizzazione dei bouquet



bianchi e verdi dall'aspetto naturale e delle composizioni attualmente in voga. Secondo Laurman: *"Ci aspettiamo molto da Ilonka; è una vera e propria svolta epocale bianca a cuore verde"*.



DÜMMEN ORANGE.
for you



Garofani



CARNELIA



Serie Sprint
Assortimento Stimato



Diana



Macy



Marvin



Cobi



Billie

Serie Peman
Serie Famosa



Peman
Fancy Cerise



Peman



Peman
Fancy Lilac



Peman Violet



Confetti Garden
Pink Panther



Confetti Garden
Lady Violetta

Serie Violetta
Serie Compatta e Precoce



Violetta Red



Violetta Pink



Violetta

Red Fox Italia
Via Santa Maria, 1935
04100
Borgo Santa Maria (LT)
Tel. +39 0773 643132
www.dummenorange.com

Sassifragaceae

**Perenne
da aiuola e
fiore reciso**

**Fiore di
S. Giuseppe**



**Bergenia
Bressingham
White**
(foto Rampinini)



PERENNI DA FIORE RECISO

Bergenia specie e ibridi

ASSORTIMENTO

Il genere è composto da una decina di specie originarie di due grandi areali dell'Asia orientale, uno settentrionale che si estende dalla Siberia, all'Oceano Pacifico e alla Corea del Nord e uno centrale esteso dal Tagikistan, all'Uzbekistan, all'Afganistan, al Nepal, all'Himalaya e alla Cina sud occidentale; sette specie sono presenti in Cina di cui tre endemiche. Sono piante erbacee perenni; con grossi rizomi sotterranei o striscianti con l'estremità eretta; con foglie alterne raccolte in rosette, coriacee, durature per due anni nella maggioranza delle specie, cosparses di ghiandole, con i margini interi sinuati o crenati o denticolati e con i denti ornati da un apice ghiandolare e spes-

so cigliato, portate da piccioli con la base espansa, guainante, divisa in due brattee talora unite all'apice a formare una ligula. Infiorescenze a pannocchia con ramificazioni che sembrano una cima elicoidale; fiori singoli, duraturi, pendenti o eretti od orizzontali ma sempre eretti dopo la fecondazione, con cinque petali imbricati a inizio fioritura e poi separati; 10 stami diseguali per lunghezza; ovario supero con due carpelli con parecchi semi; frutti a bacca deiscendente nella zona stilare con semi neri e angolari, maturi in circa



Bergenia crassifolia (foto Uni. Trieste)

due mesi dalla fecondazione. Corredo cromosomico $2n=34$. Le specie sono divise nelle tre serie:

Crassifoliae, di origine settentrionale.

Intermediae, di origine meridionale.

Ciliatae, di origine meridionale.

Le piante comunemente coltivate sono ibridi interspecifici di origine accidentale e più recentemente derivati da programmi di miglioramento genetico.

Bergenia crassifolia, introdotta nel 1765 e originaria della Mongolia nordorientale, della Siberia meridionale e della Corea del Nord, in boschi di conifere o decidui, su scarpate, letti di torrenti ad un'altitudine di 100-2000 m. Le foglie sono ovali od obovate, lunghe 6-20 cm e larghe 4-17 cm, a base cordata o arrotondata o cuneata e decorrente lungo il picciolo; lembo con margini ispessiti e ricurvi verso il



Bergenia crassifolia (foto Jelitto)

basso o l'alto, serrati verso la base e denticolati o poco crenati verso l'apice, non cigliati; picciolo lungo circa la metà del lembo con brattee basali fuse o libere all'apice. Infiorescenza alta 45 cm, con scapo angolare e ramificazioni rosastre e cosparsa di ghiandole sessili, ramificata all'apice e sottesa da un'ampia brattea basale; ramificazioni ricurve

e compatte. Fiori più o meno pendenti, campanulacei, con petali ellittici od obovati, lunghi 12-16 mm e larghi 4,5 mm, di colore rosa o rosa porpora; stami con filamenti di 6-10 mm e antere rosa.



B. cordifolia 'Tubby Andrews' (foto Rampinini)

Bergenia crassifolia var. *pacifica*, originaria delle zone costiere della Siberia orientale, è di sviluppo più ridotto e ha fiori rosso carminio intenso.

Bergenia cordifolia, introdotta nel 1779 e originaria delle praterie dei monti Altai nella Siberia meridionale, ha foglie glabre tondeggianti od orbicolari, cordate o arrotondate



B. cordifolia (foto Cacciari)

alla base, bollose, lunghe e larghe 6-24 cm, con bordi inspessiti e ricurvi verso l'alto o il basso, ondulati, crenati e serrati verso la base, denticolati verso l'apice, portate da piccioli ro-

tondi, spessi e lunghi circa i due terzi della lamina. Infiorescenze alte 15-40 cm, con larghe brattee basali, con scapo e ramificazioni sfumate di rosso e cosparse di ghiandole sessili; scapo ramificato all'apice o con una ramificazione eretta originata nella zona centrale, ramificazioni ricur-

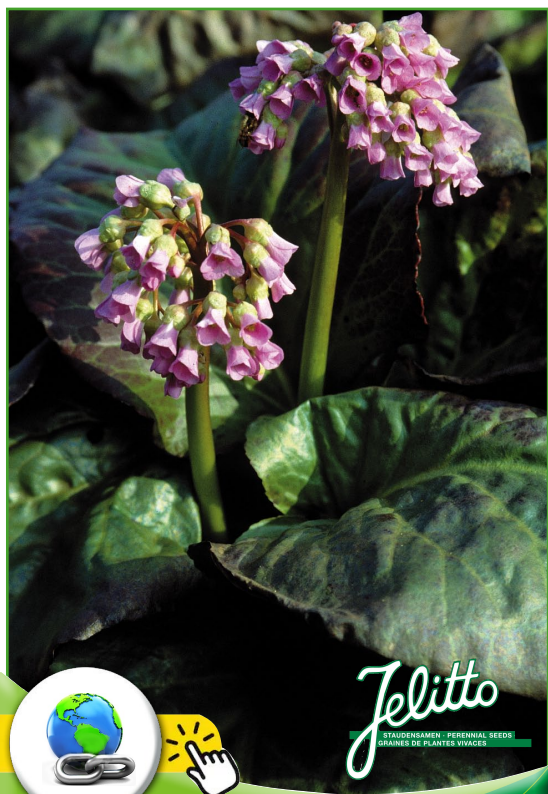


B. cordifolia purpurea (foto Rampinini)

vate e poi allungate a formare una pannocchia ombrelliforme. Fiori molto numerosi, orizzontali, con corolla largamente campanulacea, formata da petali ovati od orbicolari, rastremati alla base, lunghi 12 mm e larghi 5-8, rosa chiaro o scuro, stami di 5-8mm con filamenti rosa o porporini e antere rosa.

Varietà coltivate

Sono coltivate le varietà: "Purpurea", selezionata nel 1879, ha foglie e fiori di colore porpora scuro e con petali larghi e sovrapposti. "Eroica", 40 cm, foglie verdi con sfumature rosso rame e marginature



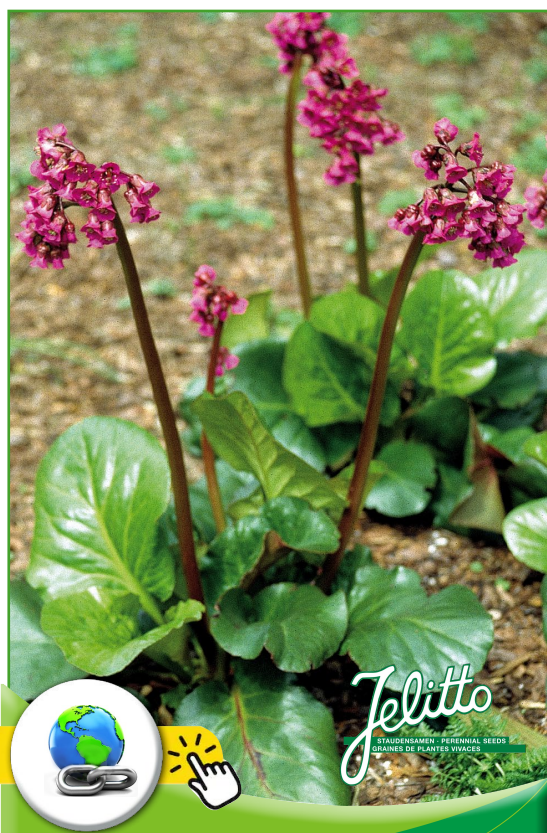
Bergenia cordifolia (foto Jelitto)



Bergenia cordifolia 'New Hybrids'
(foto Jelitto)

rosso brillante, poi rosse vivaci in inverno; fiori rosa intenso portati da infiorescenze con scapo e ramificazioni rosse. "New Hybrids", altezza 45 cm, fiori rosa chiaro – rosso scuro, fioritura marzo-maggio; posizionamento pieno sole o mezza ombra; terreno medio, ben drenante; impiego fogliame ornamentale, mellifera, copri suolo, adatta al fiore reciso.

"Rotblum" "Red Beauty" fiore rosso, altezza 60 cm; fioritura marzo-maggio; posizionamento mezz'ombra – ombra, terreno medio, ben drenante; impiego: foglia ornamentale, copri suolo, mellifera, adatta al fiore reciso. "Winterglut" fiore rosso, altezza 45 cm; fioritura marzo-maggio; terreno medio, poco esigente; posizionamento pieno sole – mezza ombra; impiego: fo-



Bergenia cordifolia 'Rotblum'
(foto Jelitto)

glia ornamentale, copri suolo, adatta al fiore reciso.

Differenze principali

Le due specie sopra descritte sono le più diffuse e le differenze più evidenti tra *Bergenia crassifolia* nei confronti di *Bergenia cordifolia* sono costituite dalle foglie ovali od obovate, dal lembo fogliare decorrente lungo il picciolo, dalle infiorescenze più lunghe e ramificate, dai fiori rivolti verso il basso, dai petali più stretti, dal più esteso areale di origine.

Bergenia purpurascens, introdotta nel 1850 e origina-



B. purpurascens (foto Rampinini)



Bergenia cordifolia 'Winterglut'
(foto Jelitto)

ria del Nepal, Tibet, Buthan, India settentrionale e Cina occidentale, in boschi di montagna a una quota di 1800-5100 metri. Ha foglie glabre, con la faccia inferiore più o meno porpora, ovali, ellittiche, convesse, lunghe 7-25 cm e larghe 5-17, a base e apice

arrotondati, a margini interi o leggermente sinuati o denticolati, con pochi denti cigliati alla base del lembo e lungo il picciolo che è lungo da un terzo a due terzi della lamina. Infiorescenze alte 25-40 cm, con scapo e ramificazioni color porpora scuro o brunoastro e ornate da ghiandole peduncolate; ramificazioni apicali ricurve che formano una pannocchia molto compatta; fiori rivolti verso il basso, campanulacei con tubo stretto e segmenti rivoltati verso l'esterno, petali spatolati od



Bergenia purpurascens 'Delavayi'
(foto Jelitto)

obovati, lunghi 15-25 mm e larghi 7-9, con la parte basale rastremata e lunga 2-5 mm, di colore rosso porpora scuro o rosa brillante.

"Delavayi" fiore rosa-rosso, altezza 50 cm; fioritura marzo-aprile; terreno medio; posizionamento pieno sole - mezza ombra; impiego: foglia ornamentale, pianta medicinale, copri suolo, adatta al reciso.



Bergenia Magic Giant
(Foto NVK Nurseries)



Bergenia emeiensis (foto Jelitto)

Bergenia emeiensis originaria della Cina, si trova nelle foreste dello Sichuan solitamente su pendii ombreggiati, o fenditure nella roccia. Caratterizzata da fiori molto grandi e un accattivante fogliame ornamentale. Fiori bianchi e rosa; altezza 30 cm; fioritura marzo - maggio; terreno medio, fertile, ricco di humus; esposizione mezza ombra; impiego: foglia ornamentale, copri suolo, adatta per il reciso.



Bergenia emeiensis (foto Jelitto)

Bergenia stracheyi, introdotta nel 1851 e originaria di zone rocciose e boschi di Afghanistan, Pakistan, Tibet e India a una altitudine di 2700-4800 metri. Foglie obovate, lunghe 6-20 cm e larghe 3-10, a base acuta cuneata e apice arrotondato, margini leggermen-



Bergenia stracheyi (foto web)



Bergenia stracheyi (foto web)

te serrati con denti glandolari e cigliati, picciolo con brattee cigliate. Infiorescenze alte 12-24 cm, molto numerose, con scapo e ramificazioni leggermente sfumate di rosa e molto decorate da ghiandole sessili o peduncolate, poche ramificazioni concentrate nel terzo superiore dello scapo. Fiori profumati, molto numerosi, rivolti verso il basso, campanulacei,

con petali obovati, lunghi 10-15 mm e larghi 6-8, bianchi leggermente sfumati di rosa.

Bergenia ciliata, introdotta nel 1819 e originaria di zone rocciose e boschive di Tagikistan, Pakistan, Nepal, Kashmir ad un'altitudine di 900-3000 metri. Foglie decidue, ricoperte sui due lati da peli rigidi, orbicolate od obovate, lunghe 20-35 cm e larghe 13-24, con apice arrotondato e base arrotondata o cordata, margini finemente dentati e cigliati. Infiorescenze alte 25-30 cm, con scapo e ramificazioni verdi o rossastre e cosparse di poche ghiandole; ra-



Bergenia ciliata (foto web)



Bergenia ciliata (foto Rampinini)

mificazioni portate nella zona centrale dello scapo arcuate e rivolte verso l'esterno; fiori pochi, eretti od orizzontali, campanulacei o a coppa, con un diametro di 3,5 cm, con petali ovali od obovati, lunghi 11-15 mm e larghi 7-13, di colore bianco o bianco sfumato di rosa, poco profumati. La varietà "Dumbo" ha fiori grandi di bianco rosato e centro rosso, alta 50 cm, fogliame con stretto margine rossastro. La forma ligulata (classificata anche come specie sotto la denominazione di *Bergenia pacumbis*) ha foglie glabre

e lucide ma con un'evidente sviluppo di ciglia ai margini, il suo areale è più ampio di quello della specie e si stende dall'Afganistan orientale al Buthan, all'India, all'Assam; fioritura molto precoce con fiori bianchi o leggermente sfumati di rosa contrastati dal calice rosato o rosso. *Bergenia emeiensis*, descritta nel 1988, originaria di scarpate o rocciate delle montagne del Sichuan (Cina Sud Occidentale) a un'altitudine di 1600-4200 metri; alta 35 cm ha la base del picciolo cigliata ma i margini fogliari glabri; foglie strette ovali lunghe 9,5 - 16,5 cm e larghe 4-8,5 cm, glabre, base cuneata, apice ottuso, margini interi; infiorescenza alta 18 cm, cosparsa di poche ghiandole, fiori bianchi o rossastri.

Bergenia tianquanensis, introdotta nel 1994, originaria di zone montane del Sichuan a un'altitudine di 2200-3000 metri; alta 25 cm, picciolo to-



Bergenia scopulosa (foto web)

mentoso con base cigliata, foglie obovate, lunghe 4,9-8,4 cm e larghe 4,3-8,8 cm, a base cuneata e apice ottuso, con ghiandole sub sessili sulle due facce, margini denticolati o serrati e cigliati; infiorescenze alte 12 cm, cosparsa di peli ghiandolari, con pochi fiori rossastri.

Bergenia scopulosa, descritta nel 1974, originaria di foreste e scarpate rocciose delle montagne del Shanxi (Cina settentrionale ai

confini con la Mongolia); alta 10-50 cm, picciolo a base glabra, foglie orbicolari o largamente ovali, lunghe 16,5-25 cm e larghe 13,2-22 cm, glabre con minuscole ghiandole infossate, base arrotondata, apice ottuso, margini sinuati; infiorescenze con peduncoli glabri, con molti fiori rosati, glabri all'interno.

L'ibrido *Bergenia schmidtii* (*Bergenia ciliata* forma ligulata x *Bergenia crassifolia*), introdotto nel 1875, ha foglie grandi, sempreverdi, largamente obovate, lunghe 10-20 cm e larghe 6-14, base arrotondata o cordata, margini



Bergenia schmidtii (foto web)

denticolati e cigliati, lembo color verde intenso. Infiorescenze lunghe 20-25 cm, con scapo e ramificazioni sfumate di rosso e cosparse da ghiandole peduncolate o sessili; le ramificazioni arcuate rendono l'infiorescenza semisferica; fiori prima pendenti e poi orizzontali, campanulacei, con un diametro di 2-2,5 cm, petali oblunghi, lunghi 13-17 mm e larghi 8-13, rosa chiaro con sfumatura centrale più scura; sepalii rossi. Ibrido di origine causale, molto diffuso che ha dato origine a molte varietà,



adatto al fiore reciso, fra cui: "Sunningdale", 60 cm, fiori rosa scuro a centro rosso, foglie erette a margine rosso e interamente porpora in inverno, adatta al reciso e "Bressingham Ruby".

Bergenia smithii (*Bergenia cordifolia* x *Bergenia purpu-*

Orario vendita diretta:
 Dal lunedì al sabato
 9.00-12.00 🌸 13.30-17.00

flower MARKET
 di Giulia & James

Produzione e vendita ingrosso e dettaglio di piante fiorite in vaso
 Via Mattei - 20017 - Rho - Milano Tel. 338 196 8415





Bergenia Smithii
'Sunningdale'

rascens), ibrido con foglie grandi, con infiorescenze molto ricche di fiori pendenti, larghi, campanulacei, rosa medio, viene coltivata "Distinction", simile alla specie madre.

Varietà coltivate

Le varietà disponibili sono un centinaio ogni anno ne vengono messe sul mercato delle nuove anche se la pianta non è al momento molto popolare. Di introduzione molto recente sul mercato sono: Dragonfly™ "Sakura", alta 30-45 cm, a crescita compatta, mol-

to fiorifera, fogliame porpora scuro in inverno, fiori semi-doppi rosa scuro; Dragonfly™ "Angel Kiss", alta 30-45 cm in fioritura, compatta, fogliame

invernale molto scuro, fiori semi-doppi bianchi sfumati di rosa, molto fiorifera; "Pink Dragonfly", chioma compatta, con foglie piccole, rosso porpora brillante in inverno, fiori rosa brillante; "Lunar Glow", con nuove foglie giallo

crema in primavera e durante



Bergenia schmidtii
(foto web)



Bergenia Dragonfly™ "Angel Kiss"
(Foto Terra Nova)



Bergenia 'Pink Dragonfly'

la stagione nelle zone fresche, fiori rosa scuro, foglie grandi e porpora scuro in inverno. "Harzkristall", crescita compatta e con molte infiorescenze corte con grandi fiori bian-



Bergenia 'Dragonfly Sakura'
(Foto Terra Nova)

co rosati, molto adatta al vaso fiorito; "Rosenkristall", con le



B. 'Pink Dragonfly'
(foto Terra Nova)



Bergenia 'Dragonfly Sakura'
(Foto Terra Nova)



Bergenia 'Lunar Glow'
(Foto Terra Nova)

caratteristiche vegetative e di fioritura della varietà precedente, con molti fiori rosa brillante. "Winterglut", alta 30 cm, fogliame verde brillante e rosso bronzo in inverno, fiori porpora intenso; "Flirt", 30



Bergenia 'Harzkristall'
(Foto web)



Bergenia 'Rosenkristall'
(Foto web)



Bergenia cordifolia 'Winterglut'
(foto Jelitto)



Jelitto
STAUDENSAMEN - PERENNIAL SEEDS
GRANDES DE PLANTES VIVACES



Bergenia cordifolia 'Winterglut'
(foto Jelitto)

cm, fiori grandi rosa brillan-
te, foglie piccole;
"Spring Fling", 45
cm, molto fiorife-
ra, fiori rosa in-
tenso orizzontali
Sono in commer-
cio da più anni:
"Magic Giant", 70
cm, foglie molto
grandi in inver-
no color porpora



Bergenia 'Flirt'
(Foto Terra Nova)

brillante, fiori rosa chia-
ro rivolti verso l'alto;
"Eric Smith", 50 cm, fo-
glie grandi bronzate, in-
fiorescenze rosa porpora;
"Frau Halle", 70 cm, foglie
con i margini sfumati di rosso,



Bergenia 'Spring Fling' (Foto Terra Nova)



Bergenia 'Magic Giant' (foto NVK Nurseries)

fiori piccoli rosa chiaro; "Glasvenin", 30 cm, rosa intenso, foglie rosso acceso e rovescio rosato; "Wintermaerchen",



Bergenia 'Pugsley' Pink' (foto web)

55 cm, fiori da rosa pallido a bianco, foglie strette verde scuro sfumato di rosso, rosso scuro in inverno, durature; "Pugsley' Pink", 60 cm, fiori rosa scuro con striscia centrale più scura, sepalì rosa bruno, foglie con stretto margine rosso; "Britten", 40 cm, fiori bianchi poi rosa chiaro, foglie piccole, molto fiorifera; "Claire Maxine", 50 cm, fiori rosso porpora, foglie lucide brunoastre; "Biedermeier", 50 cm, fiori grandi rosa pallido, foglie piccole verdi con margine rosso; "Rosa Zeiten", 50 cm, fiori rosa sfumato di porpora, foglie bronzate; "Bach", 40 cm, infiorescenze grandi



Bergenia 'Glasvenin' (foto web)



Bergenia 'Britten'
(foto web)

con fiori rosa pallido che maturano bianchi con calice rosso, fogliame invernale lucido e



Bergenia 'Britten'
(foto web)

rossastro; "Baby Doll", 40 cm, fiori bianco rosato che si scuriscono in maturazione, foglie verde brillante; "Borodin", 35 cm, fiori porpora; "Bressing-



Bergenia 'Biedermeier'
(foto web)



Bergenia 'Rosa Zeiten'
(foto web)



Bergenia 'Baby Doll'
(foto web)

ham Bountiful", compatta, foglie scure e talora sensibili al



Bergenia 'Borodin'
(foto web)

freddo, infiorescenza molto ramificata con fiori rosa scuro.

Varietà dal fogliame decorativo

Alcune varietà hanno anche il fogliame decorativo durante la buona stagione grazie al fogliame variegato o marginato di giallo o alla colorazione gialla quando sono in vegetazione.

Periodo di fioritura e impiego

Le Bergenia fioriscono in febbraio-aprile, preferiscono terreni ricchi di sostanza organica e freschi ma si adattano a diversi tipi di terreno anche asciutti e ben drenati, vengono utilizzate per la decorazione di giardini rocciosi, come copri suolo, per bordure, come decorazione di muri di sassi, in posizioni soleggiate o di mezzombra o di ombra, impiantate a una densità di 4-6 piante per mq. Alcune varietà sono utilizzate, nel Nord Europa, per la produzione del fiore e delle foglie recise; vengono utilizzate quelle

con infiorescenze lunghe e non troppo larghe e con foglie che assumono una colorazione rossastra nei mesi invernali, come: "Abendglocken" fiori rosso porpora, "Abendglut" rosso porpora scuro, "Admiral" rosso ciliegia brillante, "Margery Fish" bianco, "Glokonturm" rosso porpora, "Morgenrote" rosso ciliegia, "Purpurglocke" rosso porpora puro, "Schneekonigin" rosa pallido, "Silberlicht" bianco, rosa pallido, "Walter Kienli" violetto purpureo.



Bergenia 'Abendglut' (foto Rampinini)



Bergenia 'Abendglut' (foto Rampinini)

TEMPERATURA

La pianta è molto rustica e sopporta temperature da -35 a +46°C; a causa della precoce fioritura i fiori possono subire danni dalle basse temperature a seconda della sensibilità varietale. I semi raccolti in natura germina-

no solo dopo un trattamento di rottura della dormienza dell'embrione mediante vernalizzazione. I semi disponibili in commercio germinano in 3-6 settimane a una temperatura di 20°C.

LUCE

Sopporta posizioni da ombreggiate a soleggiate. Una esposizione soleggiata favorisce la caratterizzazione del fogliame, una crescita rigogliosa e un'abbondante fioritura.

COLTIVAZIONE

La moltiplicazione per seme è utilizzata solo per produrre piante da bordura o da aiuola delle specie e delle varietà che danno progenie uniformi, mentre per le altre varietà, adatte sia alla decorazione del giardino che al reciso, si ricorre alla moltiplicazione agamica.

Periodo di semina

La semina viene effettuata da novembre a febbraio. I semi sono piccoli, da 4000 a 5500 per grammo e ne serve un grammo per ottenere 1000 piante, vanno distribuiti a gruppi di 4-5 per alveolo in contenitori da 128-288 fori, coperti con un leggerissimo

strato di substrato e fatti germinare ad una umidità molto elevata e con una temperatura di 20°C.

Germinazione e invasatura

La germinazione richiede 3-6 settimane e la germinabilità è media, circa il 75 %. Dopo la germinazione le piantine vengono coltivate con minime notturne di 13-15°C e diurne di 16-18; le piantine sono pronte all'invasatura dopo 10-16 settimane, quelle da semina a spaglio o in alveolo piccolo sono pronte al trapianto in un alveolare da 40-60 fori dopo 4-6 settimane e all'invasatura dopo altre 6-10. Per le specie vigorose si mettono 1-2 ciuffetti nel vaso 12 e 2-3 in quello da 15 cm; quelle di specie e varietà compatte si invasano singoli nel vaso 9 e doppi in quello da 12 cm.

Fioritura varietà da seme

Le piante da seme arrivano in fioritura al 2°-3° anno; se si semina a dicembre le piante fioriranno nella primavera del

2° anno. Le piantine provenienti da semine autunnali o invernali vanno coltivate alle temperature indicate perché si sviluppino un abbondante apparato radicale, in grado di sopportare lo sviluppo di foglie piuttosto grandi.

Varietà a moltiplicazione agamica

Le varietà a moltiplicazione agamica si propagano per divisione, per talee di rizoma e per coltura di tessuti in vitro.

Divisione dei ceppi



Seminato di circa 60 giorni (foto Rampinini)

L'epoca migliore per la divisione dei ceppi è luglio-agosto e ogni parte di rizoma deve mantenere due o tre gemme vegetative; i migliori risultati si ottengono separando i rizomi che originano alla base del ceppo e che possono essere invasati direttamente nel vaso finale durante la primavera e l'inizio dell'estate. Le divisioni invase a marzo danno piante vendibili già a maggio. La moltiplicazione per talee di rizoma viene effettuata da novembre a marzo; la parte apicale del rizoma viene recisa

ad una lunghezza di 3-4 cm, lasciando la parte lignificata del rizoma sulla pianta madre, viene invasata in vasi da 9-10 cm in un terriccio ben drenante e fatta radicare in serra a 15-18°C.

Selezione delle piante madri

Utilizzare solo piante madri vigorose; da ogni pianta si possono ricavare circa 4 talee. Nel caso si disponga di piante madri invecchiate si taglia tutta la parte di rizoma su cui sono ancora chiaramente visibili le cicatrici delle foglie, viene divisa in porzioni composte da un nodo e un occhio dormiente, disposte in contenitori alveolari rispettando la polarità originale, ricoperte da uno strato di terriccio di 1-2 cm e messe a radicare in serra come nel caso precedente.



Trapianto e concimazione

Dopo la vegetazione, le talee vengono trapiantate, in aprile-maggio, in pieno campo o sotto protezioni temporanee. Per la coltivazione in vaso piccolo o medio si utilizza un terriccio a base di torba bionda e bruna, ammendata a pH 5,8-6,2 e con una concimazione ottenuta con 1-1,5 kg per m³ di concime complesso specifico; per la coltivazione in contenitori grandi è preferibile impiegare una miscela di torba e pomice che garantisce un buon drenaggio anche dopo una coltura prolungata.

Il fabbisogno nutritivo viene coperto con la fertirrigazione continua con un concime a titoli equilibrati ad una dose di 1 g/l.

Substrato

La Bergenia è relativamente rustica e poco esigente, per la produzione del reciso l'ottimale sarebbe un



*Clorosi da eccesso di umidità nel suolo
(foto Rampinini)*

Durata della coltura

La coltura viene mantenuta per 4-6 anni. A fine inverno concimare spargendo 80-100 gr/mq di un concime complesso granulare, irrigare dopo l'impianto

terreno ricco di humus, profondo, limo-sabbioso. La lavorazione del terreno è possibile solo il primo anno dopo l'impianto, perché le foglie riempiono rapidamente lo spazio disponibile.

Spaziatura

Si impianta in luglio-agosto, a 30-40 cm di distanza sulla fila e a 40-50 cm tra le file, scegliendo una posizione soleggiata per ottenere una migliore colorazione del fogliame in autunno.

e durante la stagione estiva, secondo necessità. Dal 3° anno di impianto i rizomi fuoriescono dal terreno e vanno protetti con uno strato di letame poco decomposto, torba o compostato aziendale. Durante l'inverno proteggere le foglie dai danni del gelo con tessuto non tessuto o paglia. Le varietà a fioritura molto precoce sono soggette ai danni delle brinate tardive, per cui vanno coperte da febbraio con tessuto non tessuto o polietilene forato.

È possibile anticipare la fiori-

tura mantenendo sulle aiuole dei tunnel di film plastico dotati di riscaldamento ad aria.

Diserbo

Il diserbo può essere effettuato meccanicamente solo durante il primo anno, in seguito si deve ricorrere alla raschiatura manuale o alla distribuzione degli erbicidi. Si possono utilizzare isoxaben e, durante i mesi invernali con temperature fra 1° e 10° C, propizamide (non registrato). Dopo il trattamento con erbicidi le colture devono rimanere in posto per almeno 6 mesi e non subire lavorazioni del terreno.

Raccolta e impiego

Le infiorescenze sono pronte alla raccolta quando è aperto un terzo dei fiori, le foglie sono raccogliibili quando hanno completato lo sviluppo ed iniziano a maturare. Le foglie sono maggiormente richieste durante l'inverno e la prima-



vera, ma è possibile raccogliere durante tutto l'anno. La produzione annuale unitaria con una densità di 16 piante per mq è di 250 foglie e 45-50 fiori. I fiori durano da 8 a 12 giorni, le foglie da 8-18 a seconda dell'impiego e della lavorazione ma possono arrivare a 35-40 giorni se raffreddate rapidamente prima della conservazione in magazzino. Le foglie di media grandezza, con lunghi piccioli, con una marcata colorazione e non troppo coriacee sono le più indicate per l'impiego nell'arte floreale.

Avvertenze: I metodi di difesa indicati sono frutto delle informazioni raccolte presso gli operatori del settore, dei riscontri bibliografici e dell'esperienza dell'autore. Dato che le tecniche di applicazione lo stato e lo stadio delle coltivazioni, le condizioni climatiche e la sensibilità varietale condizionano notevolmente i risultati ottenuti, i trattamenti indicati devono essere intesi come una indicazione di massima per la quale non è possibile accettare alcuna responsabilità. Sarà cura del floricoltore effettuare, per le proprie condizioni aziendali, dei test di selettività dei prodotti indicati nel presente volume al fine di accertare eventuali controindicazioni.

Nella formulazione degli interventi di difesa vengono indicati i principi attivi o solo un formulato commerciale per ciascuno di essi; eventuali omissioni sono dovute a ragioni di spazio e non implicano alcuna esclusione pregiudiziale. Alcuni dei prodotti indicati non sono registrati sulle piante ornamentali o sulle colture sotto protezione o per quel particolare metodo di applicazione. La loro menzione in questo volume, dovuta alla efficacia dimostrata, deve essere intesa solo come un complemento della informazione fornita. La decisione dell'impiego di un determinato fitofarmaco, del metodo e delle condizioni di applicazione spetta unicamente al coltivatore che deve essere pienamente consapevole delle conseguenze legali che derivano dal loro uso fuori registrazione.



MALATTIE E PARASSITI

Maculatura fogliare – *Colletotrichum* Spp

Sintomi: il lembo fogliare, il picciolo e i peduncoli mostrano delle piccole e numerose lesioni brune, ovali allungate o puntiformi; la lamina si sviluppa arricciata e incompleta e con i bordi disseccati e rivolti verso il basso o l'alto. Sulle foglie compaiono delle macchie ovali e scure. Sintomi si manifestano sia su colture in piena terra che in vaso e riducono notevolmente la commerciabilità delle foglie e del vaso fiorito.

Difesa: evitare la prolungata bagnatura del fogliame; utilizzare semente indenne o disinfettata; selezionare le piante madri; trattare per irrorazione con sali di rame, **mancozeb**, **boscalid** + **piraclo-**

NB. In **Rosso** sono segnalati i prodotti **REVOCATI** mentre in **Verde** quelli **AUTO-RIZZATI**.

strobina, tebuconazolo, azoxistrobina (gli ultimi due non registrati).

Afidi – generi e specie vari

Sintomi: su foglie e fiori si sviluppano delle colonie di insetti verdi, rosati o bruni, col corpo piriforme, la cui attività alimentare causa rallentamenti di crescita, deformazione de-



Maculatura fogliare (foto Rampinini)

gli organi infestati, disseccamento dei boccioli e la formazione di fumaggine sui loro escrementi zuccherini.

Difesa: dalla comparsa dei primi individui irrorare **piretroidi**, **pirimicarb**, **imidacloprid**, **thiametoxam**, **acetamiprid**, **pymetrozine**, **etofenprox**.

Oziorrinco

Otiorrhynchus sulcatus

Sintomi: lin tarda primavera i margini delle foglie mostrano



Afidi (foto Rampinini)

delle erosioni a merletto piuttosto approfondite e numerose, causate da coleotteri lunghi 8-10 mm, atteri, col dorso del corpo nero e ornato da macchie di squame piliformi dorate, che si nutrono nelle

ore notturne e si riparano durante il giorno alla base delle piante. La pianta è molto appetita dall'insetto, al punto che può essere usata come pianta spia per accertare la presenza dell'infestazione o pianta trappola per cat-



Rosure da oziorrinco (foto Rampinini)



FAVERO PIETRO
AZIENDA AGRICOLA
GIOVANI PIANTE



La gamma più vasta
di giovani piante



35020 Arzergrande (PD), Via Gesso 33
tel. 0495800132 - fax 0499724238

turare una parte della popolazione parassita. Le femmine adulte si riproducono per partenogenesi, compaiono in primavera e dopo un periodo di maturazione depositano alcune centinaia di uova sulla superficie del terriccio da cui nascono le larve che dopo 6 stadi si impupano in inverno per poi dare origine ai nuovi adulti nella primavera successiva. Le larve mature sono bianche, lunghe 10-12 cm, arcuate, col capo bruno, lucifughe; vivono nel substrato e, nutrendosi di radici e della corteccia dei rizomi sotterranei, causano danni esiziali alle piante. Nel caso della *Bergenia* i danni all'apparato radicale non sono molto importanti, mentre quelli alle foglie riducono notevolmente la qualità del prodotto.

Difesa: la lotta deve prevedere interventi sia contro gli adulti che contro le larve; dalla comparsa delle prime erosioni irrorare il fogliame con **clorpirifos**, **thiametoxam**, **cipermetrina**, **spinosad**; è più efficace irrorare a fine giornata in

modo che il fitofarmaco possa agire oltre che per ingestione anche per contatto in quanto l'insetto può rinunciare ad alimentarsi per un tempo piuttosto lungo se il fogliame non ha le caratteristiche confacenti. Contro le larve spargere i formulati microgranulari di **clorpirifos**, **teflutrin**; irrigare al vaso con soluzioni di thiametoxam; mescolare al terriccio un preparato a base del fungo entomopatogeno **Metarhizium anisopliae**; distribuire i nematodi entomopatogeni dei generi **Heterorhabditis** e **Steinernema** attivi anche contro le pupe.

Mal bianco ***Erysiphe cichoracearum***

Sintomi: la parte aerea presenta macchie di una muffa bianca, basse e farinose; le parti infette tendono ad ingiallire ed avvizzire.

Difesa: dai primi sintomi e nei pe-

riodi di forti oscillazioni climatiche irrorare zolfo bagnabile, **Nimrod**, **Topas**, **Saprol** ed altri prodotti specifici.

Tripidi

***Heliothrips haemorrhoidalis*, *Frankliniella* spp**

Sintomi: le foglie presentano numerose piccole lesioni argentate e poi ingialliscono, la pagina inferiore diventa ruginosa e sporcata da deiezioni puntiformi nere, dovute all'attività alimentare di colonie di insetti col corpo bruno scuro, allungato, lungo 1,2-1,4 mm. I fiori mostrano delle rotture di colore necrosi marginali



Danni fogliari da tripide (foto Rampinini)

causate da insetti molto mobili, col corpo allungato di colore giallastro.

Difesa: dai primi sintomi irrorare **spinosad**, **lambda-cyhalothrine**, **formetanate**, **metiocarb**.

Nematodi fogliari

***Aphelenchoides* spp**

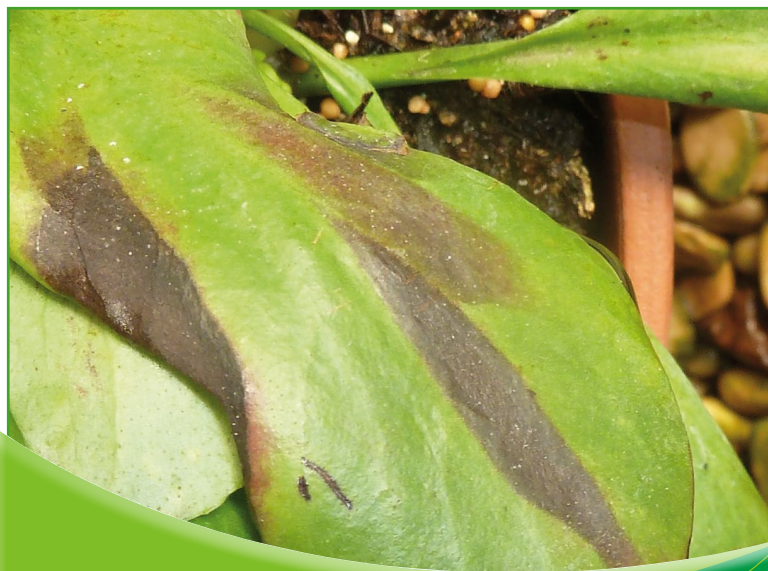
Sintomi: sulle foglie si notano delle macchie clorotiche o rossastre che poi si espandono diventano brune e delimitate dalle nervature principali; la crescita viene rallentata e la pianta perde di valore estetico. La diffusione dell'infezione



*Danni ai fiori da Frankliniella
(foto Rampinini)*

viene favorita dalle impiego di piante madri infette e dalle irrigazioni sopracchioma.

Difesa: selezionare le piante madri destinate alla propagazione agamica; rimuovere prontamente le foglie infette; evitare la prolungata bagnatura del fogliame; irrorare **oxamyl** (non registrato).



Sintomi di nematodi fogliari (foto Rampinini)

STANCO DEL FOREX?

**IMPARA ANCHE
TU A FARE TRADING RELAX**

STANCO DELLE BANCHE?

amazon.it



**ACCEDI QUI
ORA**

**Unisciti alle
oltre 30.000
persone che
l'hanno già fatto
guarda anche
tu il Video Corso
Gratuito**



**SE VUOI IMPARARE A FARE
SPREAD TRADING E OPERARE
SULLE COMMODITIES
ENTRA SUBITO ANCHE TU
NELLA GRANDE FAMIGLIA HEKLA...**

Novità Varietali



Novità Jelitto 2021: le novità in evidenza



Per la prossima stagione l'azienda Jelitto ha lanciato oltre 32 nuove varietà da seme di cui 10 nuove varietà da seme BIO. Tutte le novità elencate sono già presenti sul sito www.jelitto.com ma vorremmo dedicare particolare attenzione alle due novità più rappresentative dell'anno. Si tratta della va-

*rietà di **Alyssum (Aurinia) saxatile 'Gold Kobold'** e della varietà in miscuglio **Campanula trachelium 'Flore Pleno Mix'***

Alyssum (Aurinia) saxatile 'Gold Kobold'

L'Aurinia, il nome volgare in inglese è "cesta d'oro" è botanicamente nota come *Alyssum saxatile*. Esiste un'ampia

gamma di ottime varietà ben collaudate in offerta in grado di deliziare i giardinieri in primavera e di costituire una popolare riserva di nettare per gli insetti impollinatori.

Il bellissimo e versatile *Alyssum saxatile*, è stato un punto fermo per i giardinieri e gli amanti dei giardini rocciosi sin dal 1600. Fiorisce a inizio primavera ed è una di quelle piante che siamo abituati a vedere accoglierci con gioia in giardino dopo le buie giornate invernali.

Il team di ibridatori di Jelitto ha sviluppato la nuova varietà compatta "Gold Kobold", la prima e l'unica in grado di fiorire senza vernalizzazione. Ciò ha contribuito a renderla la migliore varietà nell'ambito delle prove varietali effettuate che includevano nuove cultivar come "Summit" e "Gold Rush". Gli incantevoli fiori dorati che da marzo a maggio si stagliano al di sopra del sorprendente fogliame argentato, sono solo una parte dello spettacolo offerto da questa splendida varietà.

Jelitto ha deciso di chiamare la varietà "Gold Kobold" per via del suo portamento particolare e spiritoso (Kobold significa gnomo o folletto in tedesco ... una creatura maliziosa nel folklore germanico) e della ge-



Alyssum
(*Aurinia*) *saxatile*
'Gold Kobold'

nerosa fioritura dorata in autunno. Poiché questa nuova varietà di *Alyssum* o *Aurinia saxatile* 'Gold Kobold' fiorisce fin dal primo anno, è possibile seminare in primavera e avere piante fiorite in autunno - senza bisogno di vernalizzazione! Benvenuti garden center! Benvenute fioriture in contenitore! Fioriture in vaso! Benvenuti giardini rocciosi! Benvenuti giardini di piccole dimensioni! 'Gold Kobold' prospera con un

buon drenaggio in pieno sole e, se nutrita e bagnata adeguatamente, sarà in grado di ricompensarvi con lunghe fioriture dorate per tutta la stagione. L'Alyssum saxatile è presente nell'elenco RHS delle "piante favorite dagli insetti impollinatori" in quanto fornisce nettare e polline all'inizio della primavera ad api, farfalle e altri insetti. I fiori dorati di 'Gold Kobold' continueranno a garantire il sostentamento necessario alla comunità degli insetti impollinatori fino ad autunno inoltrato.

Alta solo 12 cm durante la fioritura, la varietà 'Gold Kobold' è una pianta super resistente con una resistenza al gelo corrispondente alle zone climatiche 3-9. Dalle vendite autunnali ai garden center alle piantagioni primaverili in contenitore c'è sempre una nicchia di mercato adatta a "Gold Kobold". "Gold Kobold" è la scelta più ovvia.

***Campanula trachelium* fl. pl. 'Flore Pleno Mix'**

Campanula trachelium 'Flore Pleno Mix', la campanula doppia che ricorda l'ortica, è una



*Campanula
trachelium* fl. pl.
'Flore Pleno Mix'

di quelle piante perenni che è semplicemente una gioia in giardino. Essendo una pianta robusta, si adatta idealmente a tutte le condizioni climatiche. Tollera i periodi di siccità estivi e i terreni asciutti, ama il sole e si sente a casa in mezz'ombra, compete contro le erbacce ed è stabile in posizione eretta. Le giovani piante usate in giardino nell'ambito di un proget-

to paesaggistico, ricoprono gli spazi vuoti e sono in grado di migliorare l'aspetto di qualunque ambiente. Di fatto, qualunque giardino si trasforma in un luogo fatato grazie alla forma di una campanella dei fiori di Flore Pleno, che sembrano fatti di porcellana a causa del

secondo anello di petali. Per quanto belle possano essere le sfumature dei fiori doppi, viola, azzurri e bianchi, lo spettacolo realmente mozzafiato si presenta nel periodo tra luglio e settembre, in occasione di una piantumazione massiva.

Le altre novità dell'assortimento Jelitto 2020/2021 sono:

Berlandiera texana



Berlandiera texana

Calamintha nepeta 'Marvelette Blue'



C. nepeta
'Marvelette Blue'

Calamintha nepeta
'Marvelette White'



C. nepeta
'Marvelette White'

Cyclamen coum
'Pattern Leaf Forms'



C. coum
'Pattern Leaf Forms'

Cyclamen balearicum



Cyclamen balearicum

Cyclamen cyprium



Cyclamen cyprium

Cyclamen libanoticum



*Cyclamen
libanoticum*

Erigeron glacialis



Erigeron glacialis

Daphne mezereum f. album



*Daphne
mezereum f. album*

Frasera speciosa



Frasera speciosa

***Haloragis erecta f. purpurea* 'Wellington Bronze'**



Haloragis
erecta f. purpurea
'Wellington Bronze'

Iberis carnosa (attica)



Iberis carnosa (attica)

***Iris foetidissima* 'Fructo-Lutea'**



I. foetidissima
'Fructo-Lutea'

***Lewisia Cotyledon-Hybr.* 'Elise Golden Yellow'**



L. Cotyledon-Hybr.
'Elise Golden Yellow'

Lewisia Cotyledon-Hybr.
'Elise Ultra Violet'



L. Cotyledon-Hybr.
'Elise Ultra Violet'

Lobelia speciosa Starship
Series 'Starship Burgundy'



L. speciosa Starship
'Starship Burgundy'

Lobelia speciosa Starship
Series 'Starship Blue'



L. speciosa Starship
Series 'Starship Blue'

Molopospermum
peloponnesiacum



Molopospermum
peloponnesiacum

Nomocharis aperta



Nomocharis aperta

Tweedia caerulea



Tweedia caerulea

Salvia austriaca



Salvia austriaca

Andropogon scoparius 'Aldous'



Andropogon scoparius 'Aldous'

Erbe e ornamentali da seme bio:

Allium obliquum



Allium obliquum

Centaurea erythraea



Centaurea erythraea

Centaurea jacea



Centaurea jacea'

Daucus carota ssp. carota



D. carota ssp. carota

Dipsacus sativus



Dipsacus sativus

Fragaria vesca var. *semperflorens* 'Improved Rügen'



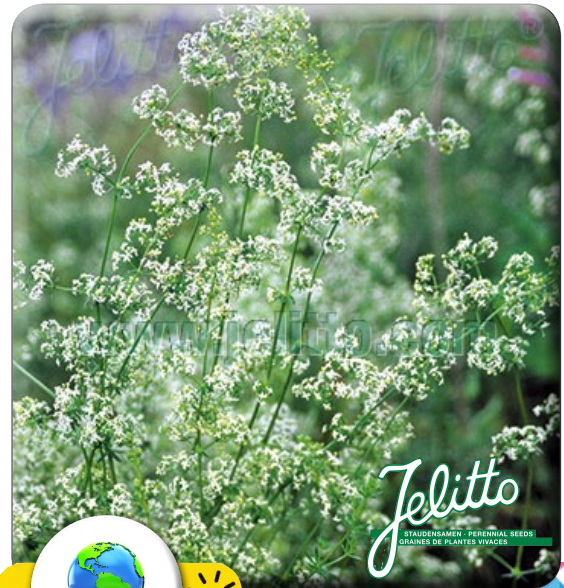
F. vesca var. *semp.*
'Improved Rügen'

Echinacea purpurea 'Alba'



Echinacea purpurea
'Alba'

Galium album



Galium album

Ligusticum scoticum



Ligusticum scoticum

Jelitto
STAUDENSAMEN - PERENNIAL SEEDS
GRAINES DE PLANTES VIVACES

Ocimum africanum 'Temperate Tulsi' (*Rama Tulsi misap.*)



Ocimum africanum
'Temperate Tulsi'
(*Rama Tulsi misap.*)

W. Garrett Owen¹, Paul Cockson²,
Josh Henry², Brian E. Whipker², Chri-
stopher J. Currey³

Controllo nutrizionale del Basilico

Ocimum basilicum



Il basilico ha bisogno di poco fertilizzante, per una crescita ottimale sono sufficienti da 100 a 150 ppm di azoto se col-

tivato in contenitore e da 0,5 a 1,5 mS/cm se coltivato in soluzioni fertilizzanti idroponiche. Le piante di basilico prosperano

quando il pH si mantiene tra 5,8 e 6,2 sia nel caso di

¹ Michigan State University: wgowen@msu.edu

² NC State University: bwhipker@ncsu.edu

³ Iowa State University: ccurrey@iastate.edu



*Fig. 1 - Coltura di Basilico (*Ocimum basilicum*) su substrato con un pH compreso tra 5,8 e 6,2. (Foto W. Garrett Owen)*



substrati fuori suolo che in soluzione idroponica. Il mantenimento del pH entro questi limiti previene l'insorgere di disturbi della crescita legati al pH quali tossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) e carenze di ferro.

Gestione della concimazione del basilico

Il basilico va coltivato mantenendo il pH in un range compreso tra 5,8 e 6,2 (Fig 1). Per determinare e monitorare i valori di pH del substrato ed il contenuto di sali solubili [indicati dalla condu-

cibilità elettrica (EC)] utilizzare i metodi della sospensione acquosa 1:2, dell'estratto saturo SME o del PourThru. In aggiunta, condurre analisi fogliari di routine per monitorare

Parametri nutrizionali di riferimento

pH categoria III:

- Da 5,8 a 6,2 (substrato & idroponica)

Esigenze di concimazione:

- Bassa da 100 a 150 ppm di azoto (substrato)
- Da 0,5 a 1,5 mS/cm (idroponica)

EC Categoria A:

- Soluzione acquosa 1:2 : Da 0,4 a 0,6 mS/cm
- SME (estratto saturo): da 0,9 a 1,3 mS/cm
- PourThru: Da 1,3 a 2,0 mS/cm

il livello dei principi nutritivi nella coltura. Il livello ottimale degli elementi nutritivi nei tessuti delle giovani foglie di basilico di nuova formazione è elencato nella Tabella 1.

Il monitoraggio del pH del substrato e dello stato dei principi nutritivi consentirà ai coltivatori di evitare disturbi nutrizionali legati al pH.

Tab 1 - Livello ottimale degli elementi nutritivi nei tessuti delle giovani foglie di basilico di nuova formazione

<i>Elemento</i>		<i>Valori ottimali</i>
<i>Azoto (N)</i>	%	4,00 -6,00
<i>Fosforo (P)</i>		0,62 -1,00
<i>Potassio (K)</i>		1,55 -2,05
<i>Calcio (Ca)</i>		1,25 -2,00
<i>Magnesio (Mg)</i>		0,60 -1,00
<i>Zolfo (S)</i>		0,20 -0,60
<i>Ferro (Fe)</i>	(ppm)	75 -200
<i>Manganese (Mn)</i>		30 -150
<i>Zinco (Zn)</i>		30 -70
<i>Rame (Cu)</i>		5 -10
<i>Boro (B)</i>		25 -60
<i>Molibdeno (Mo)</i>		0,10 -0,50

Fonte: Bryson et al. (2014) per basilico coltivato in piena terra. Questi valori si riferiscono a foglie mature dalla nuova crescita



Coltivazione basilico da seme



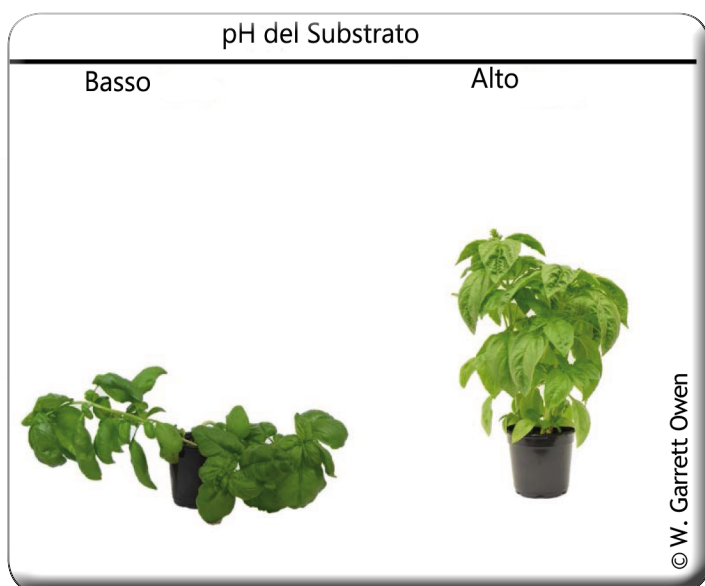


Coltivazione basilico in idroponica

Valori di pH inferiori a 5,8 nel substrato causeranno l'indebolimento delle piante, che si allenteranno facilmente (Fig 2) e l'incremento dell'assorbimento di ferro (Fe) e manganese (Mn) che finiranno per accumularsi a livelli tossici nei tessuti fogliari. Le piante affette da sintomi di tossicità da eccesso di

ferro (Fe) e manganese (Mn) manifesteranno clorosi delle foglie inferiori e macchie marroni o nere lungo il margine fogliare che progrediscono verso il centro della foglia (Fig. 3) ed infine necrosi marginale (morte; Fig. 4).

*Fig. 2 - Il basilico (*Ocimum basilicum*) coltivato in substrati con un pH inferiore a 5,8 diventa debole, si aletta facilmente (Foto W. Garrett Owen)*



Le procedure correttive per contrastare un valore pH elevato, dovrebbero avere inizio non appena i valori di pH si trovano nella gamma compresa tra pH 5,5 e 5,7.

Un pH superiore a 6,5 può inibire l'assorbimento di ferro (Fe) causando una deficienza di ferro nelle nuove foglie che presenteranno di conseguenza una clorosi internervale (Fig. 2 e 5). Le procedure correttive per contrastare un valore pH elevato, dovrebbero avere inizio quando i valori riscontrati sono nella gamma compresa tra pH 6,2 e 6,4.



Le piante di basilico sono considerate poco esigenti in termini di fertilizzante. Le piante insufficientemente concimate saranno affette da clorosi e presenteranno una crescita stentata mentre le piante eccessivamente con-



un eccessivo assorbimento di ferro (Fe) e/o di manganese (Mn). (Foto W. Garrett Owen)

*Fig. 3 - Il basilico (*Ocimum basilicum*) coltivato in substrati con un pH inferiore a 5,8 presenterà macchie da marroni a nere lungo il margine fogliare che avanzano verso l'interno della foglia in seguito alla tossicità causata da*



*Fig. 4 - Il basilico (*Ocimum basilicum*) coltivato su substrati con un pH inferiore a 5,8 presenterà macchie da marroni a nere lungo il margine fogliare che avanzano verso l'interno della foglia in seguito alla tossicità causata da un eccessivo assorbimento di ferro (Fe) e/o di manganese (Mn). (Foto W. Garrett Owen)*

goliare che avanzano verso l'interno della foglia in seguito alla tossicità causata da un eccessivo assorbimento di ferro (Fe) e/o di manganese (Mn). (Foto W. Garrett Owen)

cimate manifesteranno una crescita eccessiva (Fig. 6 e 7). La concimazione eccessiva con fertilizzanti a base di azoto ammoniacale ($\text{NH}_4\text{-N}$) causerà una crescita vegetativa

eccessiva, l'espansione delle foglie, riducendo così il contenuto di olio del 28% (Adler et al., 1989) e conseguentemente, riducendo il sapore (Davis, 1992).

*Fig. 5 - Un pH elevato del substrato, superiore a 6,5, può inibire l'assorbimento del ferro (Fe) causando carenza di ferro e clorosi internervale (ingiallimento) sulla nuova vegetazione e sulle foglie di basilico (*Ocimum basilicum*) di recente maturazione (Foto W. Garrett Owen)*

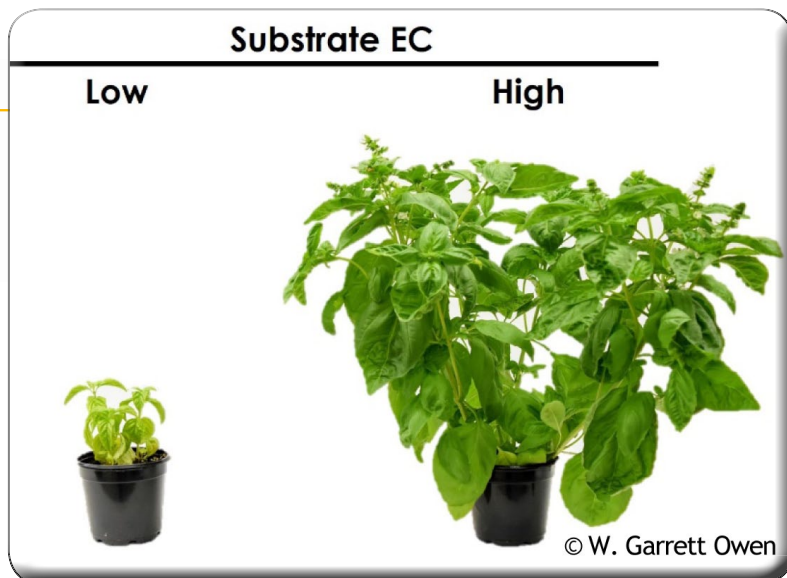


*causando carenza di ferro e clorosi internervale (ingiallimento) sulla nuova vegetazione e sulle foglie di basilico (*Ocimum basilicum*) di recente maturazione (Foto W. Garrett Owen)*



coltivato su substrati con un pH di 5,8 e caratterizzati da una quantità scarsa o assente di sali solubili [quantitativo indicato dalla conducibilità

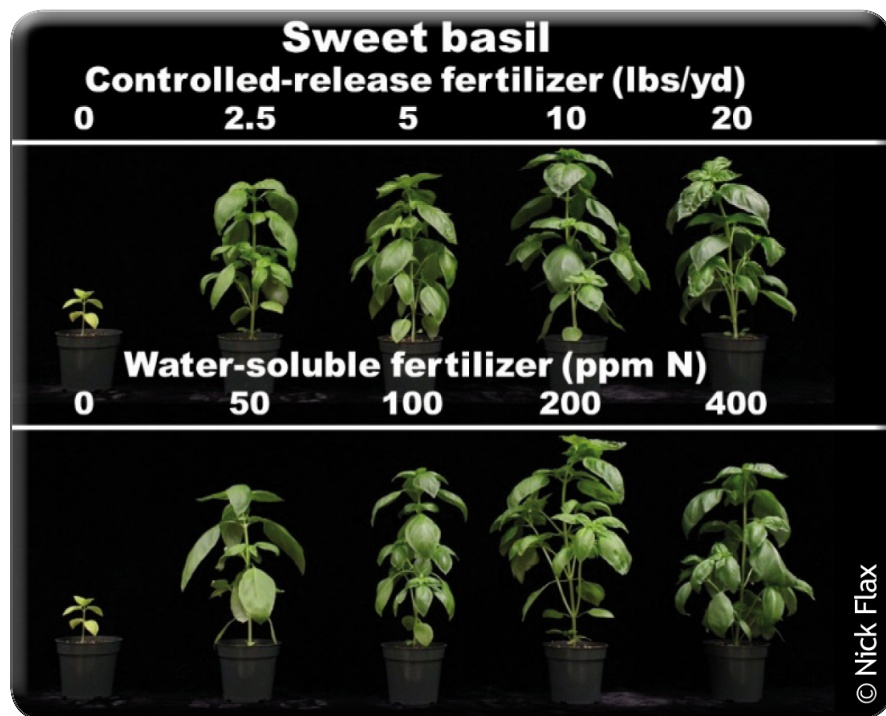
elettrica (EC)] manifesterà sintomi da clorosi e una crescita stentata (a sinistra), mentre un eccesso di fertilizzazione ed una conducibilità elettrica (EC) troppo elevata provocheranno una crescita eccessiva (Foto W. Garrett Owen)



Per i semi di basilico seminati direttamente, avviare il programma di concimazione non appena si sviluppano le prime foglie vere, che solitamente in serra con condizioni ottimali, avviene dopo 10-14 giorni. Fornire alle giovani piante da 100 a 150 ppm di azoto (N) con miscela con titolo 20-10-20 e in alternativa con titolo 14-0-14 o un altro fertilizzante a base di nitrato di calcio $[\text{Ca}(\text{NO}_3)_2]$ o nitrato di potassio (KNO_3) ogni due o tre irrigazioni (Nau, 2011). La conducibilità elettrica (EC) del substrato deve esse-

re mantenuta a valori inferiori a 0,6/1,3/2,0 mS/cm, in base al metodo di misurazione basato sulla sospensione acquosa 1:2, l'estratto saturo (SME) o il PourThru rispettivamente.

In idroponica, il basilico si può coltivare con una gamma di conducibilità elettriche (EC) molto ampia. Fintantoché la conducibilità elettrica si manterrà tra 0,5 e 1,5 mS/cm sarà possibile produrre piante sane con concentrazioni sufficienti di sostanze nutritive nei tessuti. L'incremento della conducibilità elettrica (EC) delle soluzioni



*Fig. 7 - Confronto tra piante di basilico (*Ocimum basilicum*) coltivate su substrati con un pH di 5,8 e fertilizzate con 0 - 1,5 - 3 - 6 - 12 Kg/m³ di azoto (N) derivanti da un fertilizzante a lenta cessione o 0, 50, 100,*

200, 400 ppm di azoto (N) da fertilizzante idrosolubile (Foto Nick Flax)

idroponiche sopra a questi livelli, non aumenta la produzione di massa fresca. Il Basilico ha un maggiore fabbisogno di magnesio (Mg). Se l'acqua irrigua e/o i concimi o le soluzioni nutritive non dovessero contenere un quantitativo insufficiente di magnesio (Mg), il magnesio supplementare dovrà essere garantito con sali di Epsom (MgSO₄). Per la concimazione delle piante coltivate in contenitore, si può applicare un bagno correttivo di 240 g di Sali di Epsom ogni 100

litri o 120 g ogni 100 litri di acqua per prevenire la carenza di magnesio (Mg).

Riassumendo

Fornendo alle piante di basilico quantitativi di concime relativamente bassi compresi tra 100 e 150 ppm di azoto (N) o in caso di coltura idroponica una soluzione nutritiva con conducibilità elettrica (EC) compresa tra 0,5 e 1,5 mS/cm e mantenendo il livello di pH tra 5,8 e 6,2 sarà possibile evitare la maggior parte dei disturbi nutrizionali.

La USDA APHIS statunitense annuncia la deregolamentazione delle petunie arancioni ritirate dal mercato nel 2007 in seguito ad una petizione presentata da Westhoff



L'USDA annuncia la deregolamentazione delle petunie arancioni sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica

Il servizio d'ispezione sanitaria del Dipartimento dell'Agricoltura, animale e vegetale (APHIS) del Dipartimento degli Stati Uniti (USDA)

annuncia oggi la deregolamentazione delle varietà di petunia, designate come A1-DFR, sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica per la produzione di fiori arancioni.

Dopo aver esaminato la petizione e i dati disponibili, l'APHIS ha pubblicato una valutazione preliminare dello status di soggetto non sottoposto a regolamentazione per un periodo di 30 giorni riservato ai commenti pubblici per le petunie A1-DFR, una bozza di valutazione del rischio fitosanitario nell'ambito della quale sono stati presi in esame i rischi fitosanitari, una bozza di valutazione ambientale che ha analizzato le potenziali problematiche e gli impatti ambientali e una constatazione preliminare che esclude qualunque impatto ambientale significativo. Dopo aver esaminato attentamente tutti i commenti pubblici, APHIS ha stabilito che è improbabile che la varietà di



*Petunia Sweetunia
Orange Flash*



petunia A1-DFR rappresentano un rischio fitosanitario per le colture agricole o altre piante negli Stati Uniti. Di conseguenza, le petunie A1-DFR e tutta la progenie derivata da esse non deve più essere considerata regolamentata dai regolamenti APHIS sulle biotecnologie al 7 CFR parte 340. Con questa deregolamentazione, le 15 varietà A1-DFR identificate nella petizione Westhoff sono state rimosse

dall'elenco APHIS delle varietà che richiedono l'autorizzazione all'importazione. APHIS manterrà tutte le altre varietà sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica nell'elenco delle varietà che richiedono l'autorizzazione all'importazione. Se un importatore di una varietà elencata ha ragione di credere che la varietà contenga la stessa combinazione "pianta-caratteristica-mecanismo d'azione" della petunia A1-DFR, tale importatore potrà richiedere la conferma della non regolamentazione della varietà in oggetto secondo il 7 CFR parte 340, fornendo ad

APHIS informazioni che dimostrino che la pianta soddisfa i criteri per l'esenzione dalla regolamentazione (la guida può essere trovata sulla pagina web [BRS Confirmation Request Process](#)).

È possibile accedere ai documenti ambientali finali nella [pagina News](#) del sito Web BRS.

Visualizza [informazioni aggiuntive sulle petunie sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica](#).



- Visualizza la [petizione](#)
- Visualizza la [Valutazione Ambientale per la Deregolamentazione della Petunia](#)
- Visualizza la [valutazione del rischio fitosanitario per la deregolamentazione della petunia](#)
- Visualizza la [constatazione di nessun impatto significativo per la deregolamentazione della petunia](#)
- Visualizza la [determinazione finale dello stato non regolamentato per la deregolamentazione della petunia](#).



*Petunia Orange on
top di Dummen
Orange*

USDA APHIS - Aggiornamento sulle petunie arancioni sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica

Il 16 maggio 2017, APHIS diede annuncio che numerose varietà di petunia sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica erano state importate negli Stati Uniti e distribuite tra stati diversi senza l'autorizzazione APHIS necessaria. Ai tempi, l'industria floricola rimosse volontariamente dal commercio tutte le petunie sviluppate uti-

lizzando l'ingegneria genetica. Il 19 gennaio 2021, APHIS ha annunciato la deregolamentazione di alcune varietà di petunia, designate come A1-DFR, sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica. I documenti relativi a questa deregolamentazione sono accessibili ai link sottostanti. Con questa deregolamentazione, le varietà di petunie A1-DFR conosciute non sono più soggette alla

regolamentazione APHIS ai sensi del 7 CFR parte 340. Altre varietà di petunie sviluppate utilizzando l'ingegneria genetica rimangono soggette alla regolamentazione APHIS.



Inoltre, APHIS ha rimosso le varietà A1-DFR note dall'elenco delle petunie che richiedono un permesso di importazione. Poiché le varietà rimanenti nell'elenco non sono al momento note come varietà appartenenti alla tipologia A1-DFR summenzionata, APHIS continuerà a richiedere permessi per la loro importazione. Se un importatore di una varietà elencata avesse ragione di credere che la varietà contenga la stessa combinazione "pianta-caratteristica-mecanismo d'azione" della petunia A1-DFR, tale importatore potrà chiedere la conferma della non regolamentazione della varietà in oggetto secondo il 7 CFR

parte 340, fornendo ad APHIS informazioni che dimostrino che la pianta soddisfa i criteri per l'esenzione dalla regolamentazione. Le istruzioni per la presentazione di una richiesta di conferma dell'esenzione di una determinata varietà sono disponibili sulla pagina web [BRS Confirmation Request Process](#).



Fare riferimento ai documenti seguenti per l'elenco aggiornato delle petunie che richiedono l'autorizzazione all'importazione e i documenti relativi alla deregolamentazione APHIS di alcune varietà di petunie, designate come A1-DFR, svilup-

pate utilizzando l'ingegneria genetica.

Documenti di riferimento petunia

- Visualizza [elenco delle varietà di petunia che richiedono l'autorizzazione all'importazione, modulo APHIS 2000.](#)



- Visualizza l'[annuncio di disponibilità della petizione sulle Petunie del 2019.](#)



- Visualizza l'[annuncio del 16 maggio 2017 sulla distribuzione non autorizzata di Petunie geneticamente modificate.](#)



Notizie sulle petunie in archivio

- Visualizza la [bozza e l'annuncio della bozza di deregolamentazione della Petunia di settembre 2020.](#)



In Europa le leggi sugli organismi geneticamente modificati sono notevolmente più severe. Rimarreste sorpresi di sapere che anche solo piantare petunie arancioni è illegale in Europa. Mentre sulle prime questa potrebbe sembrare una delle

leggi più inutili in assoluto, una ragione più o meno logica alla base di tutto ciò esiste.

Cominciamo col chiarire che le petunie semplicemente non

possono assumere il colore arancione in modo naturale.



Petunie modificate geneticamente

Tutte le varietà arancioni presenti sul mercato prima del loro ritiro nel 2017 erano geneticamente modificate e la coltivazione di tutte le varietà geneticamente modificate di petunia non è più autorizzata nell'Unione Europea.

È importante sottolineare che le petunie geneticamente modificate non rappresentano alcun rischio per le persone o per l'ambiente, tuttavia i legislatori europei temono la diffusione non regolamentata di queste petunie geneticamente modificate sul territorio europeo. Non essendo chiaramente identificate come geneticamente modificate, queste piante rischiano di potersi insinuare nelle catene di approvvigionamento e nei nostri cortili. Per il momento quindi, in Europa, continueremo a non poter vedere petunie arancioni geneticamente modificate sui nostri balconi.

Sfoggia
online
gli ultimi
numeri di
Clamer informa

Clamer 3.0
informa



Dicembre

Versione Light

Versione HD

Versione Light

Versione HD

Novembre



Ottobre

Versione Light

Versione HD



**Iscriviti e ricevi
GRATIS tutti i mesi**

Iscriviti



Grandi

Super Serie Leopardo



Profumati

Super Serie Odora



Particolari

Metis Fantasia & Lilibelle





Le novità PLANTA per
Ciclamini 2021



scarica il nuovo catalogo

planta.it



SCAN ME

PLANTA s.s.agr. - Via Brennero 45 Brennerstraße
39042 Bressanone / Brixen (BZ)
Tel. 0472/830000 • Fax 0472/837691 • info@planta.it
Per ordini / für Bestellungen:
order@planta.it • Fax 0472/837691

Controllo nutrizionale del Geranio

Pelargonium x hortorum



Big EEZE Pink (foto Dümmen Orange)

I gerani richiedono un livello di concimazione medio, e crescono al meglio con un apporto di azoto compreso tra 150 e 200 ppm (N). I valori ottimali per quanto ri-

guarda il pH del substrato sono compresi tra 5,8 e 6,5. I gerani sono particolarmente suscettibili a disturbi dovuti a un pH troppo basso e troppo alto e possono sviluppare tossicità



Fig. 1 - Il basso livello di sali solubili [ovvero una conducibilità elettrica (EC) bassa] può causare clorosi nelle foglie inferiori (ingiallimento) o l'arrossamento delle foglie (Foto Brian E. Whipker)



Brian E. Whipker

da ferro (Fe) e manganese (Mg) in presenza di un pH troppo basso e a carenze di ferro (Fe) e clorosi con un pH troppo elevato.

Gestione della concimazione del Geranio

I gerani necessitano di un livello di concimazione medio. Durante la coltivazione bisognerebbe garantire alla coltura una concimazione di base di 150-200

ppm di azoto (N). Un basso livello di sali solubili [corrispondente ad una bassa conducibilità elettrica (EC)] derivante da concimazione inadeguata può causare clorosi (ingiallimento) o arrossamento del foglia-

me inferiore (Fig. 1). L'alta conducibilità elettrica (EC) è un problema durante la propagazione, poiché le talee e le piantine sono sensibili alla bruciatura

Parametri nutrizionali di riferimento

Categoria pH da III a IV:

- Da 5,8 a 6,5

Esigenze di concimazione:

- Medie – 150 a 200 ppm N

Categoria EC - B:

- Soluzione acquosa 1:2 : Da 0,6 a 0,9 mS/cm
- SME (estratto saturo): Da 1,3 a 2,0 mS/cm
- PourThru: Da 2,0 a 3,0 mS/cm

delle radici (plasmolisi) e alla necrosi delle foglie inferiori (imbrunimento).

Per questo motivo, durante la fase di propagazione è opportuno mantenere un livello di concimazione prossimo a 100 ppm (N) di azoto (Dole e Wilkins, 2005). Durante la produzione delle piantine può verificarsi l'accumulo eccessivo di sali nel substrato e tale accumulo causa la plasmolisi e la necrosi delle foglie inferiori. Per controllare il livello di conducibilità elettrica (EC) e prevenire lo sviluppo di tali sintomi, si consiglia di lisciviare frequentemente il substrato con acqua pura (Dole e Wilkins, 2005).



*Great Balls of Fire Burgundy
Blaze (Dümmen Orange)*

Il pH del substrato deve essere mantenuto entro 5,8 e



Fig. 2 - Un basso livello di sali solubili [livello determinato dalla conducibilità elettrica (EC)] può causare clorosi marginale (ingiallimento dei margini) o necrosi (imbrunimento) (Foto Brian E. Whipker)



Fig. 3 - Il pH elevato del substrato causa clorosi internervale (ingiallimento) del fogliame superiore (Foto Brian E. Whipker)

6,5. Valori di pH al di fuori di questa gamma causano solitamente disturbi nutrizionali associati ad un pH troppo basso o eccessivo (Whipker e Henry, 2017) Un pH elevato inibisce l'assorbimento del ferro (Fe), causando clorosi internervale delle foglie superiori (Fig. 3).

Un pH troppo basso



Fig. 4 - Un basso pH induce fitotossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) e causa sintomi quali clorosi (ingiallimento) e la comparsa di macchie scure o nere sulle foglie (necrosi) (imbrunimento) (Foto Brian E. Whipker)



causa l'assorbimento eccessivo di ferro (Fe) e manganese (Mn), causando fitotossicità ed i sintomi ad essa associati. I sintomi di fitotossicità dovuti ad eccesso di ferro e manganese includono la brunitura delle foglie inferiori e la comparsa di macchie di colore da marrone scuro a nero (Fig. 4).

La concentrazione fogliare di ferro (Fe) e manganese (Mn) dovrebbe essere inferiore a 500 ppm (Dole e Wilkins, 2005).

Precedenti resoconti riguardanti casi di fitotossicità da eccesso di Fe e Mn indotti da un pH troppo basso riportavano concentrazioni fogliari di questi due elementi circa 10 volte superiori a quelle delle piante asintomatiche.

Il monitoraggio del pH del substrato e il campionamento periodico dei tessuti possono aiutare a determinare se i sintomi sono dovuti ad eccesso o carenza di ferro e manganese (Tabella 1).

Tab 1 - Gamma di valori consigliati – analisi dei tessuti fogliari di geranio

<i>Elemento</i>		<i>Gamma dei valori accettabili</i>
<i>Azoto (N)</i>	%	3,29 – 4,80
<i>Fosforo (P)</i>		0,30 – 1,24
<i>Potassio (K)</i>		2,50 – 6,26
<i>Calcio (Ca)</i>		0,80 – 2,40
<i>Magnesio (Mg)</i>		0,19 – 0,51
<i>Zolfo (S)</i>		0,25 – 0,70
<i>Ferro (Fe)</i>	(ppm)	100 – 580
<i>Manganese (Mn)</i>		40 – 325
<i>Zinco (Zn)</i>		7 – 100
<i>Rame (Cu)</i>		5 – 25
<i>Boro (B)</i>		30 – 75
<i>Molibdeno (Mo)</i>		0,14 – 0,66

Fonte: Bryson et al. (2014)



*Classic Single Ville de Paris Brilliant
(Dümmen Orange)*



*Classic Single Ville
de Paris Brilliant
(Dümmen Orange)*



*Big EEZE
Fuchsia Blue
(Dümmen Orange)*

Un'eventuale carenza di ferro può essere risanata con trattamenti a base di chelati di ferro, mentre la fitotossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) può essere risolta con trattamenti a base di calce agricola per alzare il pH del substrato.

Riassumendo

Fornendo alle piante di basilico quantitativi di concime re-

lativamente bassi compresi tra 100 e 150 ppm di azoto (N) o in caso di coltura idroponica una soluzione nutritiva con conducibilità elettrica (EC) compresa tra 0,5 e 1,5 mS/cm e mantenendo il livello di pH tra 5,8 e 6,2 sarà possibile evitare la maggior parte dei disturbi nutrizionali.

Il commercio verso il Regno Unito ostacolato dai problemi causati dai controlli e certificati di pre-esportazione



I rivenditori olandesi che acquistano da coltivatori in altri paesi dell'UE devono ora garantire che alcune piante siano accompagnate da un certificato di pre-esportazione per poter essere riesportate nel Regno Unito. "Facciamo molti acquisti da coltivatori in Belgio e molti di questi coltivatori non sono in grado di soddisfare questo requisito. È un problema serio", ha indicato Jacob Kolff della Kolff Plants di Heesch



nak / tuinbo



Naktuinbouw

I commercianti olandesi stanno avendo problemi con la riesportazione dei prodotti acquistati in altri paesi dell'UE nel Regno Unito a causa della Brexit. È stato un problema per diversi giorni. Inizialmente, sia il governo olandese che quello britannico hanno mostrato buona volontà a riguardo.

Tuttavia, secondo il Naktuinbouw (il servizio d'ispezione olandese per l'orticoltura), l'attuale legislazione britan-

nica stabilisce che quasi tutti i prodotti richiedono un certificato pre-esportazione.

Spetta ai governi risolvere la questione

Sia Naktuinbouw che NVWA (l'autorità olandese per la sicurezza dei prodotti alimentari e di consumo) hanno indicato che non possono fare nulla per cambiare la situazione nel corso di un webinar organiz-



zato dalla Federazione olandese di agricoltura e orticoltura (LTO) il 21 gennaio. *"Spetta ai governi dei Paesi Bassi e del Regno Unito risolvere questo problema. Devono decidere come intendono risolvere la questione"*, ha dichiarato Peter Verbaas di NVWA.

Kolff ha citato l'esempio dei coltivatori in Belgio, ma ha aggiunto che lo stesso problema riguarda anche le merci acquistate, per esempio, dalla Germania e dall'Italia. I coltivatori, da ora in poi, dovranno includere un certificato di pre-esportazione con alcuni prodotti. Ma non tutti i coltivatori sanno come farlo, e Kolff ritiene che alcuni non siano nemmeno disposti a imparare. Secondo Kolff il problema è molto complesso.

Imbrogliare?

Secondo Jacob Kolff: *"Il Regno Unito è il secondo paese di desti-*



Peter Verbaas di
NVWA

nazione delle esportazioni dei Paesi Bassi. Gli interessi in gioco sono enormi. Le mie piante sono ispezionate da Naktuinbouw nei Paesi Bassi. Ma a Naktuinbouw non sono autorizzati a



Jacob Kolff

Kolff Plants bv

controllare le piante provenienti dal Belgio. Questo è compito delle autorità belghe [FAVV, Ed.].



Tuttavia, molti coltivatori non hanno familiarità con questi regolamenti. I coltivatori belgi, da ora in poi, dovranno includere un certificato di pre-esportazione con i propri prodotti. Se non lo fanno, il Naktuinbouw non può emettere un certificato fitosanitario per la spedizione al posto loro. Questo è il problema che i commercianti stanno affrontando al momento”.

Secondo Kolff questo problema potrebbe durare per mesi. Quindi, cosa resta da fare? *“Posso fare una di queste tre cose: smettere di esportare, rincorrere i coltivatori per ottenere tutti i certificati di pre-esportazione richiesti, o imbrogliare. L’ultima ipotesi non voglio nemmeno prenderla in considerazione perché mi costerebbe l’iscrizione al Naktuinbouw”.*